



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA
“FONDAZIONE MAXXI – MUSEO NAZIONALE
DELLE ARTI DEL XXI SECOLO”

2023

Determinazione del 2 ottobre 2025, n. 121



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA
“FONDAZIONE MAXXI – MUSEO NAZIONALE
DELLE ARTI DEL XXI SECOLO”

2023

Relatore: Presidente di Sezione Enrico Torri

Ha collaborato per l'istruttoria
e l'elaborazione dei dati:
dott.ssa Valeria Cervo



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 2 ottobre 2025;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 6 febbraio 2017, con il quale la Fondazione MAXXI - Museo nazionale delle arti del XXI secolo - è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259 del 1958;

visto il conto consuntivo 2023 dell'Ente suddetto, nonché le annesse relazioni del Direttore generale e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di sezione Enrico Torri e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione MAXXI - Museo nazionale delle arti del XXI secolo - per l'esercizio 2023;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare alle dette Presidenze, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, il conto consuntivo 2023 - corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2023 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione della Fondazione MAXXI - Museo nazionale delle arti del XXI secolo - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione medesima.

ESTENSORE
Enrico TORRI
firmato digitalmente

PRESIDENTE
Chiara BERSANI
firmato digitalmente

depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
firmato digitalmente

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO	2
2. ORGANI.....	6
3. L'ORGANIZZAZIONE.....	11
3.1 Il personale.....	18
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	21
4.1 MAXXI L'Aquila	26
4.2 "Progetto Grande MAXXI"	28
5. L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE	30
5.1 Il contenzioso.....	32
6. IL RENDICONTO DELLA FONDAZIONE	34
6.1 Il rendiconto gestionale.....	35
6.1.1 I proventi.....	36
6.1.2 Gli oneri.....	43
6.2 Lo stato patrimoniale	52
6.3 Il rendiconto finanziario	59
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	61

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spese per gli organi	10
Tabella 2 - Spese per compensi per la dirigenza di vertice.....	15
Tabella 3 - Spese per dipartimenti a livello dirigenziale.....	17
Tabella 4 - Consistenza numerica del personale della Fondazione.....	18
Tabella 5 - Costi per il personale compreso quello dirigenziale	19
Tabella 6 - Valore collezioni arte e architettura – Consistenza numerica patrimoniale ed espositiva	22
Tabella 7 - Biglietti venduti e utenza della Fondazione MAXXI	23
Tabella 8 - Attività formative e flussi di partecipanti.....	24
Tabella 9 - <i>Community</i> del MAXXI ed eventi	25
Tabella 10 - I progetti della Fondazione MAXXI su PNRR	26
Tabella 11 - Contratti per l’affidamento di lavori, servizi e forniture	31
Tabella 12 - Sintesi dei dati contabili.....	35
Tabella 13 - Il rendiconto gestionale	35
Tabella 14 - Proventi da attività tipiche	37
Tabella 15 - Le incidenze dei proventi per attività tipiche e contributi	40
Tabella 16 - Dettaglio altri ricavi e proventi.....	41
Tabella 17 - Sintesi delle incidenze dei proventi	42
Tabella 18 - Incidenze relative ai contributi di gestione e le entrate proprie	43
Tabella 19 - Costi di gestione.....	43
Tabella 20 - Costi per servizi	44
Tabella 21 - Costi per godimento di beni di terzi	49
Tabella 22 - Oneri diversi di gestione	49
Tabella 23 - Proventi, oneri e imposte.....	51
Tabella 24 - Sintesi delle incidenze dei costi	52
Tabella 25 - Stato patrimoniale attivo	53
Tabella 26 - Stato patrimoniale passivo	56
Tabella 27 - Le incidenze dei debiti.....	58
Tabella 28 - I risconti passivi	59
Tabella 29 - Le passività della Fondazione MAXXI.....	59
Tabella 30 - I flussi finanziari e la liquidità	60

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della predetta legge, sulla gestione finanziaria della Fondazione MAXXI - Museo nazionale delle arti del XXI secolo - per l'esercizio 2023, e sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

Sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2022 questa Corte ha riferito al Parlamento con determinazione n. 100 del 20 giugno 2024, pubblicata in Atti parlamentari, Legislatura XIX, Doc. XV, n. 264.

1. QUADRO NORMATIVO

La “Fondazione MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo” (in avanti, “Fondazione”, “Museo” od “Ente”) nasce a seguito della trasformazione del Centro per la documentazione e la valorizzazione delle arti contemporanee, disposta dall’articolo 25 della l. 18 giugno 2009, n. 69, con l’emanazione del decreto del Ministro per i beni e le attività culturali (poi Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo - Mibact e, attualmente, Ministero della cultura - Mic) del 15 luglio 2009, che ha approvato l’atto costitutivo e lo statuto, prevedendo il conferimento in uso, mediante assegnazione al fondo di dotazione, di un compendio immobiliare di proprietà statale sito in Roma, delle raccolte museali, oltre ad un contributo per le spese di funzionamento ed il trasferimento di una quota pari al cinquanta per cento delle risorse destinate annualmente al Piano per l’arte contemporanea.

La collezione permanente trae quindi origine dal primo importante conferimento da parte del ministero predetto e comprende opere d’arte contemporanea, di architettura e di fotografia ottenute per acquisto, produzione, donazioni e lasciti.

La Fondazione è l’ente che promuove la creatività culturale contemporanea nazionale e internazionale, svolgendo altresì attività di ricerca; persegue le proprie finalità anche attraverso la realizzazione, la gestione e la promozione dei musei MAXXI arte e MAXXI architettura in Roma e, dal 2021, anche del museo MAXXI L’Aquila; svolge altresì le attività connesse alla realizzazione, alla gestione e alla promozione del museo della fotografia.

L’attività del MAXXI è rivolta all’organizzazione di mostre, eventi culturali ed ulteriori promozioni in ambito artistico nonché di convegni, studi e ricerche ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 18 aprile 2013.

La Fondazione ha acquisito in data 21 ottobre 2009 il riconoscimento della personalità giuridica privata, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361; in data 29 ottobre 2012 è stato approvato un nuovo statuto che, oltre al fondo di dotazione, ha previsto all’art. 4 un fondo di gestione, alimentato dai proventi dell’attività della Fondazione e da eventuali altri contributi attribuiti dallo Stato, dalla Regione Lazio, da enti territoriali o da altri enti pubblici, nonché dalle erogazioni, in qualsiasi forma concesse, provenienti dai fondatori-promotori, dagli altri fondatori e dai partecipanti.

Lo statuto è stato ulteriormente modificato in data 22 febbraio 2022, nei termini¹ di seguito annotati nel corso della presente relazione.

Come detto, il Mic è fondatore-promotore del progetto MAXXI: ad esso compete la vigilanza sulla Fondazione ai sensi del decreto ministeriale del 27 novembre 2001, n. 491. Anche gli enti territoriali nel cui ambito la Fondazione ha sede possono assumere la qualifica di fondatori-promotori, mediante adesione alla Fondazione e sottoscrizione del relativo atto costitutivo e dello statuto, contribuendo stabilmente al fondo di dotazione e al fondo di gestione, con le modalità definite e in misura non inferiore a quella stabilita mediante l'apposito regolamento generale, approvato dal Consiglio di amministrazione nell'ottobre del 2015 (euro 350.000 annui). Detto regolamento è stato modificato con delibera n. 3 del 6 aprile 2022² e successivamente abrogato con la delibera del Consiglio di amministrazione del 10 ottobre 2023, che ha approvato il regolamento generale attualmente vigente.

Possono divenire fondatori, previo consenso dei fondatori-promotori e previa deliberazione del Consiglio di amministrazione, le persone fisiche e quelle giuridiche, pubbliche e private, nonché gli enti che contribuiscano stabilmente al fondo di dotazione e al fondo di gestione

¹ Art. 2, comma 7, in cui si precisa che la Fondazione può costituire o partecipare a società di capitali, fondazioni, consorzi e associazioni, purché gli stessi perseguano finalità coerenti con quelle della Fondazione; art. 9, al comma 2, si prevede che il Presidente e tutti gli organi, che durano in carica cinque anni, possono essere confermati; art. 10, commi 3 e 3-bis, con regolamento del Cda della Fondazione sono stabilite le regole di reclutamento del personale per i contratti a tempo indeterminato, nel rispetto dei principi di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'art. 35, comma 3, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165; il Cda delibera il piano annuale e i piani pluriennali delle assunzioni a tempo indeterminato, acquisito il parere del Collegio dei revisori; art. 11, commi 1 e 4, in cui si stabiliscono le nuove funzioni del Presidente, tra cui: - proporre al Cda il documento programmatico pluriennale e il programma annuale degli interventi, comprensivo degli indirizzi per l'acquisizione di opere per la collezione permanente; - esercitare, nel rispetto degli indirizzi stabiliti dal Cda, la gestione della Fondazione, adottando gli atti di rilevanza esterna che la legge o lo statuto non riservano espressamente al Consiglio medesimo; - delegare a singoli dirigenti l'adozione di atti di gestione, dandone comunicazione al Cda; l'art. 13, comma 1, stabilisce che il Cda determina, su proposta del Presidente, il compenso del Direttore artistico, del Segretario generale, dei capi dei dipartimenti, e dei titolari di altri eventuali incarichi dirigenziali; sempre su proposta del Presidente, il Cda delibera la dotazione organica della Fondazione, il regolamento per le assunzioni a tempo indeterminato, il piano annuale e i piani pluriennali delle assunzioni a tempo indeterminato; l'acquisizione di opere per la collezione permanente e l'accettazione di lasciti e donazioni, tranne quelle di modico valore ai sensi dell'art. 783 c.c., previo parere del Comitato scientifico ove si tratti di cose o beni di interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico, ovvero di opere d'arte o di architettura non rientranti nell'ambito di applicazione del codice dei beni culturali e del paesaggio; il Cda delibera la costituzione di società di capitali, fondazioni e consorzi, e la partecipazione a questi organismi; art. 14, comma 4-bis, stabilisce che il Presidente può disporre, con provvedimento motivato, che le sedute del Cda si possano svolgere in modo telematico; art. 15, comma 3, sancisce che il Comitato scientifico si debba esprimere in ordine all'elaborazione del documento programmatico pluriennale e del programma annuale degli interventi di cui all'art. 18, comprensivo degli indirizzi per l'acquisizione di opere per la collezione permanente; art. 16, commi 1 e 6, prevede che il Collegio dei revisori è composto da tre membri effettivi e due supplenti, di cui due membri effettivi, tra cui il Presidente, ed uno supplente, nominati dal Ministero della cultura, mentre un membro effettivo e uno supplente sono designati di comune intesa tra i fondatori-promotori; qualora il Ministero sia unico fondatore-promotore, spetta ad esso la nomina dei componenti del Collegio dei revisori; l'art. 20, ai commi 1, 2, 2-bis e 3, prevede la trasmissione annuale all'amministrazione vigilante della relazione sull'assetto organizzativo, la dotazione effettiva, le procedure di reclutamento e l'andamento della spesa del personale.

² Nel Cda del 6 aprile 2022 era stato deliberato l'aggiornamento del Regolamento generale, con delibera n. 3, in quanto il testo vigente risaliva al 2013 e necessitava di una revisione in relazione agli avvicendamenti intervenuti e ai cambiamenti gestionali, strutturali e statutari.

mediante i contributi economici pluriennali, l'ammontare dei quali è fissato dal regolamento (euro 600.000 annui).

Possono ottenere la qualifica di partecipanti, le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, singole o associate e gli enti che intervengono con contributi economici annuali o pluriennali. Con apposito regolamento adottato dal Presidente, sentito il Consiglio di amministrazione, sono individuate almeno tre diverse categorie di partecipanti, differenziate in ragione del diverso e progressivo livello di contribuzione e dei relativi diritti.

La Fondazione, quale ente di diritto privato in controllo pubblico, è inclusa nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato delle pubbliche amministrazioni; tuttavia, l'articolo 1, comma 981, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), al fine di assicurare la piena ed efficace realizzazione degli obiettivi istituzionali perseguiti, ha stabilito che non si applicano al MAXXI le norme di contenimento delle spese previste a carico dei soggetti inclusi nel citato elenco predisposto dall'Istituto nazionale di statistica (Istat).

La Fondazione rispetta, in quanto compatibili, le regole stabilite dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione), dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico).

In merito all'istituzione dell'Organismo interno di valutazione della *performance*, il parere dell'ufficio legislativo del ministero vigilante del giugno 2020 ha indicato come necessario per la Fondazione dotarsi del Piano triennale di prevenzione della corruzione secondo il modello della l. n. 190 del 2012, raccomandando comunque l'adozione del modello dell'organismo di vigilanza di cui al d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, con integrazione dei due citati modelli³. Per

³ Con riferimento alle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza applicabili alle fondazioni private in controllo pubblico, ha osservato che la designazione di uno dei componenti del Consiglio di amministrazione da parte dei fondatori privati, seguita dalla nomina da parte del Ministro, non esclude il ricorrere dell'ultimo requisito di cui all'art. 2-bis, comma 2, lettera c), del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, introdotto dal d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97. Ciò in quanto l'Anac, al paragrafo 2.2 delle "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", approvate con deliberazione n. 1134 dell'8 novembre 2017, interpreta il requisito in esame "nel senso che è necessario che tutti i componenti dell'organo di indirizzo o tutti i componenti dell'organo di amministrazione dell'ente siano nominati o designati da pubbliche amministrazioni".

quanto attiene, più specificamente, al tema dell'applicabilità al MAXXI del d.lgs. n. 231 del 2001, l'Ufficio legislativo, in mancanza di un consolidato indirizzo giurisprudenziale, ne ha raccomandato l'adozione in chiave di complementarità con le misure di prevenzione della corruzione, nonché cautelativa rispetto alle rilevanti ripercussioni sanzionatorie.

Il Consiglio d'amministrazione, con deliberazione n. 15 del 14 dicembre 2023, ha approvato sia l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione, contenente anche il Programma triennale per la trasparenza e integrità della Fondazione MAXXI, per il triennio 2024-2026, predisposto ai sensi della legge n. 190 del 2012 in conformità alle indicazioni del Piano nazionale anticorruzione nei termini stabiliti dall'Anac, sia le linee guida per il modello di organizzazione e gestione (Mog) ex d.lgs. n. 231 del 2001⁴. Il Segretario generale di concerto con il Presidente ha proposto al Consiglio di amministrazione di nominare un organismo di vigilanza monocratico, con attività di revisione da parte di un consulente specializzato in materia di normativa ex d.lgs. n. 231 del 2001, per procedere all'aggiornamento del "modello 231" nelle sue due parti, generale e speciale; si è, inoltre, provveduto all'adeguamento del Codice etico e all'attivazione della procedura di *Whistleblowing*. Il modello del Mog è stato approvato con delibera n. 12 del 14 dicembre 2023, mentre il regolamento del *Whistleblowing* è stato adottato con delibera n. 13 del 14 dicembre 2023.

Il nuovo Organismo di vigilanza è stato nominato con deliberazione n. 14 del 14 dicembre 2023, ed è costituito da due componenti, per cui è stabilita la corresponsione di una indennità equivalente a quelle dei componenti del Collegio dei revisori. Tale Organismo di vigilanza si è dedicato all'implementazione delle procedure di settore, progressivamente adottate dalla Fondazione e alla formazione del personale.

Il sito istituzionale della Fondazione MAXXI ha una sezione appositamente dedicata alle pubblicazioni, comunicazioni e adempimenti di cui al d.lgs. n. 33 del 2013 ([link www.MAXXI.art/fondazione-trasparente/.it](http://www.MAXXI.art/fondazione-trasparente/.it)), aggiornato, tra l'altro, alla pubblicazione delle relazioni annuali della Corte dei conti fino all'esercizio 2022.

⁴ Con delibera n. 4 del 6 aprile 2022, è stato approvato il "Modello di organizzazione, gestione e controllo (Mog), ex d.lgs. n. 231 del 2001". Con successiva delibera n. 1 del 18 ottobre 2022, è stato infine conferito l'incarico di organismo di vigilanza (OdV) come previsto dal suddetto modello.

2. ORGANI

Secondo l'art. 9 del vigente statuto della Fondazione sono organi dell'Ente:

- il Presidente;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Comitato scientifico;
- il Collegio dei revisori dei conti.

Il Presidente e tutti gli organi istituzionali ad esso collegati durano in carica cinque anni e possono essere confermati.

I componenti degli organi collegiali, se nominati prima della scadenza del termine quinquennale, restano in carica fino a tale scadenza.

L'art. 11 dello statuto attribuisce la nomina del Presidente alla competenza del Ministro della cultura. Tra le funzioni del Presidente rientrano la rappresentanza legale e la promozione delle attività della Fondazione⁵. In caso di impedimento o di assenza, le funzioni sono assunte dal vicepresidente o dal componente più anziano del Consiglio di amministrazione.

Il Presidente della Fondazione è stato nominato con decreto del Ministro della cultura n. 416 del 23 novembre 2022, con decorrenza dal 12 dicembre 2022.

In data 20 giugno 2023, con delibera n. 4 il Cda ha deliberato una rimodulazione del compenso del Presidente, che passa da euro 91.500 ad euro 175.000 lordi annui onnicomprensivi e corrisposti a decorrere dalla data della citata delibera. Il Presidente ha volontariamente rinunciato ad ogni indennità integrativa, ivi comprese le indennità di missione.

Il Presidente ha volontariamente rinunciato a ogni voce accessoria, anche di natura premiale, preliminarmente deliberata, compresa l'indennità per missioni nazionali ed internazionali ed il suo compenso per il 2023 è stato pari ad euro 147.178.

Dal 6 settembre 2024, a seguito della nomina del Presidente della Fondazione a Ministro della cultura, stante la sopraggiunta incompatibilità legale ai sensi dell'art. 11 dello statuto della

⁵ Le principali funzioni del Presidente della Fondazione sono le seguenti: presiede il Consiglio di amministrazione e ne dirige i lavori; partecipa, senza diritto di voto, alle sedute del Comitato scientifico; conferisce gli incarichi professionali dopo aver sentito il parere del Consiglio di amministrazione; ammette ed esclude i partecipanti, sulla base delle previsioni del regolamento, sempre dopo aver sentito il Consiglio di amministrazione; adotta i regolamenti previsti dallo statuto, nonché eventuali ulteriori regolamenti, eccetto quelli di competenza del Consiglio di amministrazione, dando comunicazione a quest'ultimo; propone il programma annuale degli interventi e la programmazione pluriennale al Consiglio di amministrazione. Lo statuto del 2022 ha inoltre stabilito che esercita la gestione della Fondazione adottando gli atti di rilevanza esterna che la legge o lo statuto non riservano espressamente al Consiglio e può delegare a singoli dirigenti l'adozione di atti di gestione, dandone comunicazione al Consiglio di amministrazione.

Fondazione, le funzioni e le deleghe del Presidente sono state assunte dal Consigliere del Cda facente funzioni, legale rappresentante *pro-tempore*.

Il Consiglio di amministrazione è nominato con decreto del Ministero della cultura ed è composto da un numero di membri, comunque, non inferiore a cinque fino ad un massimo di nove⁶. Nel 2022 il Consiglio è stato composto dal Presidente e da quattro membri, di cui due designati dal Ministero della cultura, uno dal socio fondatore-promotore Regione Lazio e l'altro dal fondatore società Enel Spa. In data 24 marzo 2022, con decreto del Mic, si è provveduto alla sostituzione del componente del socio fondatore Enel Spa, dimissionario. Tale incarico decorre dalla data di nomina con durata fino alla scadenza del Consiglio di amministrazione (28 gennaio 2023). Dal 29 gennaio 2023, tale mandato è scaduto e il Presidente della Regione Lazio, dal 22 marzo 2023, ha nominato un nuovo rappresentante al posto del precedente uscente. Il nuovo Cda, composto da 5 membri (compreso il Presidente), è stato nominato con decreto del Ministro della cultura 31 marzo 2023, n. 150. In sostituzione di un componente dimissionario, con decreto del Mic in data 17 ottobre 2023, è stato integrato il Cda della Fondazione.

I consiglieri possono essere revocati dal Mic, su motivata richiesta del Consiglio di amministrazione, per gravi motivi, quali a titolo esemplificativo: violazione delle norme statutarie e dei regolamenti, danno arrecato al patrimonio o all'immagine della Fondazione. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più consiglieri, si provvede a sostituirli con decreto del Mic. I consiglieri così nominati restano in carica fino alla scadenza del Consiglio di amministrazione.

La carica di Consigliere di amministrazione, in seguito alla revisione dell'art. 12 dello statuto, deliberato in data 18 ottobre 2017, è a titolo gratuito e non dà diritto a corrispettivi o emolumenti di qualsiasi natura, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per le sedute del Consiglio ovvero per attività svolte nell'interesse della Fondazione per incarico del Presidente o del Consiglio di amministrazione.

⁶ Non meno di tre membri sono designati dal Ministero vigilante, tra cui il Presidente; un membro da ciascuno dei fondatori-promotori; un membro da ciascuno dei fondatori. Il numero dei membri designati dal Ministro della cultura è elevato a quattro, se i membri designati dai fondatori-promotori e dai fondatori raggiungono complessivamente il numero di tre, e a cinque, se gli stessi raggiungono il numero di quattro. Nell'ipotesi in cui, a seguito delle designazioni predette, il numero complessivo dei componenti fosse pari, il Ministro procederà alla designazione di un altro componente. Una volta raggiunto il numero massimo di nove membri, per ciascun successivo ingresso di soggetti aventi titolo alla designazione di un nuovo membro il numero di componenti designati dal Ministro si riduce di una unità, purché sia preservata la maggioranza dei membri designati dai fondatori pubblici. A tale fine decade il membro nominato per ultimo o, in caso di designazione contestuale, il membro indicato dal Ministro stesso. Rimane in ogni caso ferma la nomina del Presidente.

Tra i poteri del Cda si rammentano principalmente: l'approvazione dei bilanci, preventivo e d'esercizio, del documento programmatico pluriennale e dei regolamenti interni, nonché la nomina dei componenti del Comitato scientifico.

A seguito delle modifiche statutarie intervenute nel precedente esercizio 2022, il Consiglio approva, inoltre, gli atti relativi alle assunzioni del personale a tempo indeterminato, le acquisizioni di opere di interesse artistico e culturale e le costituzioni di società di capitali, fondazioni, consorzi o associazioni, e la partecipazione ai medesimi organismi, sempreché perseguano finalità coerenti con quelle della Fondazione (art. 13 dello statuto).

Al Cda spetta il compito di deliberare il compenso del Presidente e, su proposta di questi, il compenso del Direttore artistico, del Segretario generale, dei Capi dei dipartimenti e dei titolari di altri incarichi dirigenziali.

Il Cda delibera altresì:

- la dotazione organica della Fondazione;
- l'acquisizione di opere per la collezione permanente;
- l'accettazione di lasciti e donazioni;
- l'autorizzazione al compimento degli atti di disposizione di beni immobili ricompresi nel Fondo di dotazione;
- la costituzione di sedi decentrate, nonché la istituzione o acquisizione di ulteriori spazi museali, espositivi e di ricerca, privi di personalità giuridica, disciplinandone l'autonomia gestionale e contabile con apposito regolamento;
- l'esercizio dell'azione di responsabilità, in materia di cessazione dalla carica, nei confronti di: Presidente, Segretario generale, Direttore artistico, Capi dipartimento, dirigenti e revisori dei conti;
- in merito allo scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio, ferma restando l'approvazione dell'Amministrazione vigilante.

Il Consiglio di amministrazione della Fondazione, composto da 5 membri (compreso il Presidente), è stato nominato con decreto del Ministro della cultura 31 marzo 2023, n. 150.

In sostituzione di un componente dimissionario, con decreto del Mic in data 17 ottobre 2023, è stato integrato il Cda della Fondazione.

Il Comitato scientifico, previsto dall'articolo 15 dello statuto, è presieduto dal Direttore artistico ed è composto da un minimo di tre membri scelti tra personalità di riconosciuto

prestigio in ambito culturale, dell'arte e dell'architettura e di comprovata e specifica competenza nei settori di attività della Fondazione. Si riunisce almeno due volte all'anno ed esprime parere in merito all'elaborazione del documento programmatico pluriennale e del programma annuale degli interventi⁷.

Dal 7 ottobre 2020, il Cda ha approvato la proposta di rinnovo di dieci componenti del Comitato scientifico avanzata dal Direttore artistico il 20 febbraio 2020 e già condivisa con il *team* curatoriale. A seguito della scadenza del Presidente a novembre 2022, sono decaduti anche il Direttore artistico, come da art. 10, comma 2, dello statuto, e il Comitato scientifico, direttamente collegato alla durata del Presidente della Fondazione (art. 9, commi 1 e 2).

Il contratto del nuovo Direttore artistico è stato sottoscritto in data 28 luglio 2023, ai sensi dell'art. 10 dello statuto vigente e dell'art. 4, comma 1, del Regolamento generale della Fondazione.

Con delibera n. 1 del 12 aprile 2024, il Cda ha approvato, come da art. 15, comma 1, dello statuto, la nomina del nuovo Comitato scientifico. Tale atto non rientra tra quelli per cui è necessaria l'approvazione da parte dell'Autorità vigilante; pertanto, il provvedimento può ritenersi già perfezionato. Con successiva delibera n. 10 del 14 ottobre 2024 è stata approvata l'integrazione dei componenti del nuovo Comitato scientifico.

I compensi per il Comitato scientifico, nel 2023, sono azzerati poiché tale comitato non è stato presente e, su atto di impulso del Presidente, il Cda della Fondazione MAXXI, esaminando le proposte avanzate dal Direttore artistico, solo nella seduta del 12 aprile 2024 ha nominato il Comitato Scientifico. Nella seduta del 14 ottobre 2024 il Comitato è stato integrato e ad oggi risulta composto da sette componenti. Tale atto non rientra tra quelli per cui è necessaria l'approvazione da parte dell'Autorità vigilante; pertanto, il provvedimento può ritenersi già perfezionato.

Il Collegio dei revisori dei conti, ricostituito in data 3 dicembre 2019, era composto da tre membri effettivi (di cui uno con funzioni di Presidente) e due supplenti. Il Presidente e un supplente erano stati nominati dal Ministro della cultura, il 22 febbraio 2022; due membri effettivi e un supplente dai restanti fondatori-promotori. Questa è la composizione del Collegio dei revisori con scadenza nel dicembre 2024. Con decreto del Ministro della cultura, il 25 marzo

⁷ L'articolo 15 del nuovo statuto aggiunge che il Comitato scientifico, nell'esprimere il parere sugli atti di programmazione, si esprime anche sugli indirizzi per l'acquisizione delle opere per la collezione permanente.

2025 il Collegio dei revisori dei conti della Fondazione MAXXI è stato nominato per la durata di cinque anni, ed è composto dal Presidente del Collegio, due membri effettivi e due supplenti.

Peraltro, il nuovo statuto della Fondazione - approvato, come detto, il 22 febbraio 2022 - ha modificato sia pure limitatamente il futuro assetto dell'organo di controllo; l'articolo 16 prevede che sia il Ministro della cultura a nominare due membri effettivi, il Presidente e un supplente, mentre sono designati di comune intesa dai restanti fondatori-promotori un membro effettivo e uno supplente.

Il Presidente del Collegio dei revisori dei conti percepisce un compenso annuo pari ad euro 12.000; i singoli componenti effettivi percepiscono, ciascuno, euro 7.000. Tali importi, nel 2023, sono rimasti invariati.

La tabella che segue espone in dettaglio i compensi nel 2023 per gli organi, riportando per raffronto i dati dell'esercizio 2022.

Tabella 1 - Spese per gli organi

Tipologia di spese	2022	2023	Variazione assoluta	Variazione %
Compensi al Presidente	177.822	147.178	-30.644	-17,23
Compensi ai membri del Cda	0	0	0	0
Compensi al Comitato Scientifico	33.955	0	-33.955	-100
Compensi per i Revisori dei conti	26.760	26.760	0	0
Oneri assistenziali, Irap a carico dell'Ente per gli organi istituzionali	29.125	44.363	15.238	52,32
Gettoni di presenza, indennità di missione e varie (rimborsi spese) e spese di trasporto e viaggi ai membri degli organi istituzionali	24.989	33.018	8.029	32,13
Totale*	292.651	251.319	-41.332	-14,12

* Il totale dell'esercizio 2022 pari ad euro 292.651 differisce dall'importo del conto economico, pari ad euro 316.399 per una differenza di euro 23.748, per il premio corrisposto alla Presidente uscente con delibera n. 15 del 16 dicembre 2022.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati comunicati dalla Fondazione MAXXI

Le spese per gli organi, nel 2023, sono in flessione del 14,12 per cento, passando da euro 292.651 del 2022 ad euro 251.319, in gran parte per l'azzeramento dei compensi del Comitato scientifico e, in minor misura, di quelli per il Presidente.

Restano, invece, invariati i compensi per il Collegio dei revisori dei conti.

3. L'ORGANIZZAZIONE

Il vigente statuto della Fondazione prevede all'articolo 13 che il Consiglio di amministrazione deliberi su proposta del Presidente la dotazione organica della Fondazione e all'art. 20 che la medesima deliberazione sia sottoposta all'approvazione dell'Amministrazione vigilante.

Il nuovo statuto ha inoltre previsto all'articolo 20 che la Fondazione trasmetta annualmente all'Amministrazione vigilante una relazione sull'assetto organizzativo, la dotazione effettiva, le procedure di reclutamento e l'andamento della spesa per il personale.

Con delibera dell'11 aprile 2017 il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha stabilito la dotazione organica, con 6 posizioni dirigenziali, tutte a tempo determinato, 4 posizioni di quadro, 29 posizioni di funzionario e 37 dipendenti qualificati; tale dotazione è stata approvata dal Ministero vigilante in data 24 maggio 2017, avendo la Fondazione accettato le osservazioni formulate dal ministero stesso.

Restano ferme le disposizioni statutarie (art. 10: "Organizzazione") secondo cui le determinazioni di assunzione a tempo indeterminato di personale non dirigenziale sono subordinate all'approvazione del Ministero vigilante. Tale approvazione non può essere rilasciata ove le assunzioni proposte non consentano, anche in prospettiva, il rispetto degli equilibri di bilancio e non facciano seguito all'espletamento di procedure di selezione pubblica operate nel rispetto dei criteri e delle modalità definite dal Consiglio di amministrazione con apposito regolamento, soggetto ad approvazione dell'Amministrazione vigilante, al fine di assicurare l'osservanza dei principi di trasparenza, pubblicità ed imparzialità e dei principi di cui all'art. 35, c. 3, d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Il regolamento generale, modificato nel 2016 per disciplinare il numero, la denominazione e l'organizzazione dei dipartimenti e degli uffici o servizi, nonché i compiti e la durata degli incarichi, è stato sottoposto a revisione con delibera n. 3 in data 6 aprile 2022⁸, e infine abrogato in sede di approvazione del vigente regolamento, avvenuta nella seduta del Cda del 10 ottobre 2023.

⁸ Detto regolamento conferma l'articolazione in quattro dipartimenti e disciplina dettagliatamente i compiti del Direttore artistico, del Segretario generale e dei dirigenti, che esercitano collegialmente e solidalmente la responsabilità dell'intero apparato della Fondazione; in particolare l'Ufficio stampa e l'Ufficio comunicazione vengono estrapolati dal Dipartimento sviluppo e collocati in *staff* al Presidente.

La struttura attuale (art. 2 del Regolamento generale) è organizzata in ruoli di livello dirigenziale (Dipartimenti e sedi museali dotati di speciale autonomia gestionale e contabile); uffici; servizi.

Al fine di assicurare il concreto funzionamento della nuova sede museale di palazzo Ardinghelli all'Aquila, con delibera n. 8 del 22 luglio 2020, il Cda ha approvato, attraverso un apposito regolamento, forme e limiti dell'autonomia gestionale e contabile del citato museo, nell'ambito dell'unitarietà culturale e amministrativa della Fondazione⁹.

Dal 2021, dunque, il MAXXI ha due sedi operative, la prima sita in Roma, in un compendio immobiliare di proprietà statale il cui utilizzo è stato concesso in comodato d'uso dal Mic nel 2010; la seconda a L'Aquila, nel citato palazzo Ardinghelli, il cui utilizzo è stato concesso dal Mic nel 2020; tale sede è stata aperta al pubblico dal 28 maggio 2021. Il Consiglio di amministrazione in data 17 giugno 2021, alla luce dell'intervenuta operatività di MAXXI L'Aquila, del complessivo incremento di attività e funzioni esercitate dalla Fondazione e della necessità di prevedere nella macrostruttura anche le posizioni coperte con personale in assegnazione temporanea, ha deliberato di incrementare di una unità le posizioni dirigenziali, di tre unità le posizioni di quadro, e di 17 unità le posizioni di funzionario.

Sulla revisione della pianta organica la Direzione generale creatività contemporanea del Ministero della cultura ha espresso parere favorevole con nota n. 1865 in data 19 maggio 2022. Allo stato attuale, la pianta organica del personale della Fondazione è rimasta invariata.

Ai sensi del regolamento approvato in data 10 ottobre 2023, per quanto attiene all'esercizio in esame, l'attività dei tre Dipartimenti della Fondazione è coordinata dal Direttore artistico che cura l'attuazione del documento programmatico pluriennale e del programma annuale degli interventi. Una prima selezione per l'individuazione del Direttore artistico è stata affidata ad una società di consulenza specializzata per il reclutamento di personale ed è stata ratificata dal

⁹ In particolare, è stato stabilito che gli organi della Fondazione esercitano tutte le funzioni loro attribuite dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti anche in riferimento a MAXXI L'Aquila; il Consiglio di amministrazione delibera l'indennità di funzione spettante al Presidente, che provvede alla gestione amministrativa unitaria, eventualmente con l'affidamento *ad interim* ad uno dei dirigenti già in servizio. Ferma l'unitarietà del bilancio di previsione e del bilancio consuntivo di esercizio della Fondazione, nell'ambito della nota integrativa sono esplicitati i ricavi e i costi specificatamente riferibili alla gestione di MAXXI L'Aquila. Per la gestione delle attività della sede aquilana, la Fondazione si avvale di propri dipendenti, di altri collaboratori e professionisti, nelle forme contrattuali previste dalla legge, nonché di dipendenti del Mic assegnati alla Fondazione. Può essere riconosciuto un trattamento economico aggiuntivo ai dipendenti della Fondazione cui è richiesta una presenza continuativa presso L'Aquila e ai funzionari e dipendenti, cui siano attribuite rilevanti responsabilità per MAXXI L'Aquila, oltre i compiti e le funzioni loro spettanti ordinariamente.

Consiglio di amministrazione nella seduta del 15 dicembre 2017¹⁰. Tale incarico è cessato a fine dicembre 2022 e tale ruolo è rimasto vacante fino alla nuova nomina del successore. È stata, quindi, avviata una procedura internazionale gestita da una società specializzata ed è stato selezionato, all'interno di un gruppo di candidati, il nuovo Direttore artistico, assunto con deliberazione n. 3 del 30 giugno 2023, con un contratto di collaborazione esterna per consulenza, con decorrenza dal 31 luglio 2023. La scadenza del contratto è fissata all'11 dicembre 2027 con la cessazione del mandato del Presidente, ai sensi dell'art. 10, comma 2, del vigente statuto della Fondazione. Il compenso annuo previsto è pari ad euro 130.000, imponibile lordo annuo, più eventuali *benefit*.

Il Segretario generale, figura cui è affidata la gestione amministrativa della Fondazione, è stato nominato dal Consiglio di amministrazione il 20 gennaio 2016, è cessato il 7 luglio 2022 ed è stato sostituito da un nuovo Segretario nominato in data 13 dicembre 2022, con incarico fino al 31 dicembre 2023¹¹. Nell'esercizio in esame, alle dirette dipendenze del Segretario generale (art. 7, c. 5, del regolamento 2022) sono assegnati i seguenti uffici: Segreteria generale; Ufficio di contabilità, amministrazione, gestione del personale, servizi legali; Ufficio tecnico; Ufficio qualità dei servizi per il pubblico¹². Il Segretario generale con mandato di durata fino al 31 dicembre 2023, ha avuto una proroga, con decreto del Presidente del 27 giugno 2023 "Accordo di modifica della durata del contratto a termine del 12 dicembre 2022", sino alla scadenza quinquennale del mandato del Presidente, fissata alla data dell'11 dicembre 2027. Successivamente il Segretario generale, a seguito della delibera del direttivo e della Giunta di Federculture, che lo ha nominato a Direttore nazionale, in data 14 gennaio 2025 ha rassegnato le dimissioni. La carica è stata ricoperta dal 7 maggio 2025, con la nomina del nuovo Segretario generale, di durata quinquennale, con la clausola di cessazione anticipata nel caso di termine dalla carica del Presidente.

¹⁰ Nella seduta del 15 dicembre 2017, il Consiglio di amministrazione ha assunto le determinazioni relative al rinnovo dei contratti (in scadenza al 31 dicembre 2017) e dei correlati incarichi del Direttore artistico, del Segretario generale e del Direttore del Dipartimento arte della Fondazione MAXXI, considerati "tutti indifferibili e urgenti" a norma dell'art. 3 del d.l. 16 maggio 1994, n. 293, convertito con modificazioni dalla l. 15 luglio 1994, n. 444.

¹¹ A seguito del pensionamento in data 31 marzo 2022, l'incarico è stato svolto dallo stesso Segretario generale a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese sostenute e documentate nel limite di euro 3.750, fino al 30 giugno 2022; con delibera n. 5 del 23 giugno 2022, il Cda ha nominato il nuovo Segretario generale, incarico poi confermato dal nuovo Presidente con determina n. 26 del 2022 a decorrere dal 12 dicembre 2022.

¹² La nuova pianta organica prevede che alle dirette dipendenze del Segretario generale siano assegnati i seguenti uffici: 1. Segreteria generale e assistenza agli organi, 2. Ufficio amministrazione programmazione finanziaria e contabilità, 3. Ufficio legale e contratti, 4. Ufficio personale, 5. Ufficio tecnico, 6. Ufficio qualità dei servizi.

In conformità alla delibera n. 2 del 9 aprile 2025, il trattamento economico previsto è pari ad euro 120.000 imponibile lordo annuo, da corrispondersi in 13 mensilità, corrispondente ad euro 9.230 lordi mensili, imputati secondo questa ripartizione:

- trattamento minimo complessivo di garanzia, tabellare conglobato, a norma dell'art. 3, par. II, comma 2, del Ccnl applicato al rapporto, con importo lordo pari ad euro 6.153,85 per n. 13 mensilità;
- superminimo annuo non riassorbibile, in aggiunta alla componente sopra indicata, per una indennità, pari ad euro 3.076,92 per n. 13 mensilità, che viene riconosciuto, *ad personam*, a fronte di maggiori oneri e responsabilità lavorative riconosciute alle mansioni assegnate al dirigente e, pertanto, da intendersi non assorbibile a fronte di futuri miglioramenti del trattamento retributivo determinato in sede collettiva. Il trattamento economico giornaliero delle trasferte e delle missioni è regolato dall'art. 16 del Ccnl applicabile alla medesima.

In relazione alle esigenze di servizio al Segretario generale è affidata una retribuzione in natura (telefono cellulare e Sim aziendale, entrambi intestati alla Fondazione), inoltre, è previsto che potrà avvalersi di servizi eventualmente messi a disposizione dalla Fondazione: abbonamenti a quotidiani, utilizzo del taxi sul territorio urbano e per il tragitto lavoro-domicilio.

In applicazione delle previsioni di cui all'art. 12 del Ccnl, in conformità alla delibera n. 2 del 9 aprile 2025 del Cda della Fondazione MAXXI, al raggiungimento di obiettivi annuali concordati con il Presidente, il Segretario generale può pattuire una retribuzione variabile incentivante pari ad euro 24.000, da erogare a seguito dell'approvazione del *budget* annuale da parte del Consiglio di amministrazione.

Nel 2023, come nel 2022, non è stata attribuita al Segretario generale alcuna retribuzione variabile incentivante a titolo di retribuzione di risultato.

Al Segretario generale stesso è stato anche conferito l'incarico di responsabile per la prevenzione della corruzione, comprensivo delle funzioni di responsabile per la trasparenza, incarico ratificato dal Cda nella seduta del 16 dicembre 2022, nella convinzione che l'efficace assolvimento di tali compiti è strettamente correlato alla missione di sovrintendenza e coordinamento degli uffici.

La tabella che segue espone in dettaglio i compensi erogati nel 2023 alla dirigenza di vertice, posti a raffronto con il 2022:

Tabella 2 - Spese per compensi per la dirigenza di vertice

Tipologia di spese	2022	2023	Var. assoluta	Var. %
Compensi al Direttore artistico	113.548	56.333	-57.215	-50,39
Oneri assistenziali, Irap a carico dell'Ente per il Direttore artistico	0	0	0	0
Rimborsi spese al Direttore artistico	31.508	3.081	-28.427	-90,22
Totale compensi e oneri al Direttore artistico	145.056	59.414	-85.642	-59,04
Compensi al Segretario generale	108.137	102.973	-5.164	-4,78
Oneri assistenziali, Irap a carico dell'Ente per il Segretario generale	41.632	36.650	-4.982	-11,97
Totale compensi e oneri al Segretario generale	149.769	139.623	-10.146	-6,77
Totale complessivo (Direttore artistico e Segretario generale)	294.825	199.037	-95.788	-32,49

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Fondazione MAXXI

La Fondazione, per l'esercizio 2023, a seguito della revisione del regolamento generale, risulta articolata in tre dipartimenti, avendo il citato regolamento eliminato il Dipartimento Sviluppo e redistribuitone le funzioni agli altri uffici.

I tre dipartimenti - Arte; Architettura e *design* contemporaneo; Orientamenti e sviluppo - comprendono e coordinano più Uffici per missioni comuni o convergenti così denominati:

- **MAXXI Arte**, preposto all'esposizione permanente in un museo dell'arte contemporanea collocato all'interno di un'architettura d'avanguardia, tale da configurare una nuova pratica museografica;
- **MAXXI Architettura e *design* contemporaneo**, preposto a raccogliere tutte le collezioni e i documenti che illustrano la complessità materiale e concettuale dell'architettura attraverso i suoi processi evolutivi;
- **MAXXI orientamenti e sviluppo**, per la promozione e la conoscenza della poliedrica identità del MAXXI anche al fine di associare capitali privati alle risorse pubbliche, per assicurare un'offerta culturale multidisciplinare, in cui sono inseriti tutti gli strumenti per l'approfondimento e la comprensione di fenomeni artistici.

I capi dipartimento, assunti con contratto a tempo determinato, non esercitano competenze amministrative proprie (adozione di atti a rilevanza esterna), ma, nel rispetto degli indirizzi deliberati dagli organi della Fondazione, organizzano, coordinano e controllano l'attività degli uffici.

Le competenze, il funzionamento e il coordinamento tra i diversi Dipartimenti e gli altri uffici sono regolati con appositi atti adottati dal Presidente e dal Segretario generale ai sensi dello statuto. Sono previsti, altresì, uffici e servizi interdipartimentali ed extradipartimentali di supporto alle attività dei dipartimenti, del Presidente e del Segretario generale per consentire il corretto funzionamento della Fondazione. Per meglio specificare e dettagliare i compiti, le prerogative, l'organizzazione e le procedure operative dei singoli dipartimenti e degli uffici e servizi, tali unità amministrative possono essere organizzate in aree settoriali.

Sono stati istituiti¹³ due uffici in posizione *interdipartimentale*: l'ufficio curatoriale e l'ufficio progettazione allestimenti.

In posizione *extradipartimentale* sono stati istituiti, alle dipendenze del Presidente, i seguenti uffici: stampa e comunicazione; progetti speciali di rilevanza istituzionale e diplomazia culturale. Il Presidente, inoltre, ha facoltà di costituire sotto la propria responsabilità un coordinamento indirizzato all'armonizzazione dei compiti e delle funzioni relative alla sua attività e a quella più ampia di tutta la Fondazione.

Sempre nell'ambito della gestione *extradipartimentale*, il Segretario generale gestisce alle sue dirette dipendenze l'ufficio amministrazione, programmazione finanziaria e contabilità; l'ufficio del personale, l'area legale¹⁴, l'ufficio firma e protocollo, l'ufficio tecnico e ogni altro ufficio che il Presidente e il Segretario generale ritengano opportuno istituire ai sensi dello statuto e del vigente regolamento.

Il Dipartimento Arte è stato inizialmente diretto da un dirigente assunto a tempo determinato dal 2 maggio 2016 fino al 2017, rinnovato fino al 31 dicembre 2022, con trattamento economico riconosciuto dal Ccnl dei dirigenti Confservizi del 21 dicembre 2014 e successive modifiche e integrazioni. Alla scadenza del contratto, l'incarico è stato affidato *ad interim*; successivamente, il Direttore Arte ha stipulato un contratto dal 27 gennaio 2023 al 30 settembre 2023; tale ruolo è rimasto vacante fino a maggio 2024, quando è stata reperita una risorsa con qualifica di quadro all'interno della Fondazione che ha assunto l'incarico *ad interim*; con ordine di servizio del 17 maggio 2024 è stato formalizzato il citato incarico, con un'indennità temporanea stabilita in euro 500 (cfr. verbale del 26 giugno 2024, punto 4).

¹³ Regolamento generale della Fondazione, art. 2. Organizzazione e regolamentazione della Fondazione del 10 ottobre 2023.

¹⁴ Comprensiva di ufficio legale, ufficio gare e contratti, altri uffici che potrebbero essere costituiti nel presente ambito.

Il responsabile del Dipartimento Arte, nonché Direttore del Museo, attua la programmazione artistica, ai sensi dell'articolo 18 dello statuto, in coordinamento con il Direttore Artistico, che concorre all'attività promozionale e di ricerca di *sponsor* e *partner* privati, di concerto con il Presidente.

Il Direttore del dipartimento Architettura, analogamente al Direttore del settore "Arte", ha svolto le funzioni e assunto le responsabilità di Direttore del Museo omonimo e ha esercitato il controllo di gestione sulla spesa, fornendo agli uffici dell'amministrazione i dati necessari per il controllo interno. Con delibera n. 1 del 25 gennaio 2023, è stato nominato il Dirigente del dipartimento di architettura, con un compenso annuo lordo pari ad euro 110.000, per la durata di 36 mesi, dal 13 febbraio 2023 al 12 febbraio 2026, con una proroga che sposta la scadenza all'11 dicembre 2027.

La tabella che segue espone in dettaglio i compensi impegnati per i Dipartimenti di livello dirigenziale nel 2023, con i dati di raffronto relativi al 2022.

Tabella 3 - Spese per dipartimenti a livello dirigenziale

Tipologia di spese	2022	2023	Variazione assoluta	Variazione %
Compensi per il Direttore di II fascia Dipartimento Architettura*	0	86.658	86.658	100
Compensi per il Dirigente Dipartimento Arte (compreso l' <i>interim</i> di MAXXI AQ)	127.739	71.177	-56.562	-44,28
Oneri assistenziali, Irap a carico dell'Ente per il Dirigente Dip. Arte	44.639	47.015	2.376	5,32
Compensi per l'affidamento <i>ad interim</i> ** del Dipartimento Sviluppo e Comunicazione	0	0	0	0
Oneri assistenziali, Irap a carico dell'Ente per l'affidamento <i>ad interim</i> del Dip. Sviluppo e Comunicazione**	0	0	0	0
Compensi per l'affidamento <i>ad interim</i> ** del Dip. Ricerca, educazione e formazione	0	0	0	0
Oneri assistenziali, Irap a carico dell'Ente per il Dirigente Dip. Ricerca, educazione e formazione**	0	0	0	0
Totale	172.378	204.850	32.472	18,84

* Nel 2022 l'incarico è stato svolto a titolo gratuito.

** Incarichi annullati nel 2022, poiché l'incarico di funzione è stato attribuito a dipendenti con la funzione di quadro.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Fondazione MAXXI

3.1 Il personale

La tabella seguente evidenzia la dotazione organica e la consistenza numerica del personale della Fondazione nel biennio 2022-2023, a supporto delle esigenze funzionali della macrostruttura e nel rispetto dei criteri gestionali di inquadramento delle risorse professionali e del fabbisogno complessivo della Fondazione, come deliberati dal Consiglio di amministrazione.

Dal 2017, quindi, il Consiglio di amministrazione ha approvato, in base allo statuto, il regolamento per le assunzioni a tempo indeterminato e la dotazione organica della Fondazione. Con delibera numero 8 del 17 giugno 2021 il Consiglio di amministrazione, ritenendo indifferibile l'adeguamento della pianta organica, alla luce dell'intervenuta operatività di MAXXI L'Aquila e dell'incremento delle attività e funzioni esercitate dalla Fondazione, ha deciso di incrementare di una unità le posizioni dirigenziali, di tre unità le posizioni di quadro e di 17 unità le posizioni di funzionario, trasmettendo il provvedimento all'Amministrazione vigilante che ha definitivamente approvato l'ampliamento della pianta organica il 19 maggio 2022. Nel gennaio 2023 sono state assunte n. 11 unità di personale.

Tabella 4 - Consistenza numerica del personale della Fondazione

Qualifiche	Dotazione organica 2017	Posizioni coperte al 31.12.2022	Posizioni coperte al 31.12.2023	Variazione assoluta
Dirigenti	6	2	2	0
Quadri	4	6	6	0
Funzionari	29	25	27	2
Altri dipendenti	37	16	30	14
Totale	76	49	65	16

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati comunicati dalla Fondazione MAXXI

I due dirigenti della Fondazione, come detto, sono stati assunti con contratto a termine ed inquadrati secondo il Ccnl dirigenti Confservizi (analogamente al Segretario generale e al Direttore del Dipartimento arte).

Si evidenzia, inoltre, che la Fondazione aveva determinato, con delibera del Cda n. 15 del 17 dicembre 2020, un fabbisogno aggiuntivo per il biennio 2021-2022, pari a 20 unità di personale, nella prospettiva di avviare le relative procedure assunzionali. I due anni di pandemia, 2020 e 2021, hanno rallentato tale processo tanto che il procedimento relativo alle prime 9 assunzioni

ha avuto decorrenza dal 1° gennaio 2022; i relativi contratti godono degli sgravi contributivi previsti dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178. Le restanti 11 assunzioni, deliberate nel marzo del 2022, sono state formalmente autorizzate dal Ministero vigilante in data 19 maggio 2022; peraltro, la stipula dei contratti, a causa dell'esaurimento di fondi per il 2022, è avvenuta nei primi mesi del 2023: si è trattato, in dettaglio di 8 assunzioni a tempo indeterminato, 3 a tempo determinato; ad esse si sono aggiunte 2 unità con contratto di apprendistato.

Nel corso del 2023, la consistenza numerica è aumentata di sedici unità, per cui al 31 dicembre 2023, rispetto al precedente esercizio si registra il passaggio da 49 a 65 unità.

Il costo per il personale (comprensivo degli oneri sociali e degli altri istituti collegati alla retribuzione sostenuti per il personale assunto a tempo determinato, indeterminato e per i dirigenti) ammonta ad euro 3.293.618, del 24,97 per cento maggiore di quello del precedente esercizio 2022, quando era pari ad euro 2.635.458. L'incremento riguarda: gli impegni per salari e stipendi del 29,32 per cento; gli oneri sociali del 32,48 per cento. In decremento le spese per trattamento di fine rapporto del 9,81 per cento e gli altri costi per il personale dell'1,36 per cento.

La tabella seguente mostra, in dettaglio, le voci contabili relative alla retribuzione del personale della Fondazione.

Tabella 5 - Costi per il personale compreso quello dirigenziale

Voci contabili	2022	2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Salari e stipendi	1.699.040	2.197.143	498.103	29,32
Oneri sociali	551.385	730.468	179.083	32,48
Trattamento di fine rapporto	163.132	147.128	-16.004	-9,81
Altri costi	221.901	218.879	-3.022	-1,36
Totale costi per il personale	2.635.458	3.293.618	658.160	24,97

Fonte: elaborazione Corte dei conti da nota integrativa Fondazione MAXXI - esercizio 2023

L'incremento di euro 498.103 è da ricondursi alle procedure di stabilizzazione del personale e agli incrementi retributivi per l'aumento della consistenza numerica del personale.

Dal 2023 è stata riconosciuta, come da contratto nazionale, una polizza sanitaria a tutto il personale dipendente. La Fondazione ha riconosciuto il *welfare* aziendale ai dipendenti mediante l'erogazione di buoni spesa.

Ulteriori costi per il personale, relativi a particolari prestazioni di lavoro, risultano iscritti nel conto economico alla voce “costi per servizi”, pari ad euro 803.973 (nel 2022 pari ad euro 897.683)¹⁵. Lo scostamento rilevato tra i due esercizi evidenzia una riduzione tra i due esercizi del 10,44 per cento. Questa voce comprende i compensi per il personale con contratto a progetto per specifici progetti culturali, il costo del personale in distacco temporaneo dal Mic¹⁶ e di quello in somministrazione, oltre alle spese di missione, i rimborsi spese per tutto il personale ed i buoni pasto.

Il 29 dicembre 2022 è stato firmato il rinnovo del Ccnl - Federculture, ma nel 2023 tale contratto non è stato rinnovato.

L'Ente ha dichiarato che, nel corso del 2023, si è verificato un infortunio sul lavoro e che, in ogni caso, il fondo rischi, iscritto nel passivo patrimoniale, ha assorbito l'onere per copertura di spese legali per conciliazione.

Nel 2023, sono stati effettuati corsi relativi alla *Formazione generale e specifica*; *Aggiornamento Rappresentante Lavoratori per la Sicurezza RLS*; *Corso “Le gare Pnrr”*; *Corso per Rup appalti pubblici*; *Corso “Accessibilità”*.

¹⁵ Vedi successiva tabella n. 20 relativa ai costi del conto economico.

¹⁶ Nel corso del 2020 è stato perfezionato un nuovo protocollo con il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (Mibact), che ha consentito alla Fondazione di avvalersi ancora per un quinquennio di cinque funzionarie del Ministero, con retribuzione stipendiale tabellare a carico del bilancio dello Stato e con trattamento accessorio a carico della Fondazione.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

La descrizione delle attività istituzionali relative all'anno in esame, coordinate dal Direttore artistico di concerto con il Presidente della Fondazione, può essere articolata con riferimento ai tre citati dipartimenti:

- Arte, che comprende al suo interno il "Museo delle arti contemporanee", individuato dalla l. n. 237 del 1999. La collezione Arte - che comprende 632 opere, di cui 235 conferite inizialmente dal Mibact - al 31 dicembre 2023 ha raggiunto un valore assicurativo pari ad euro 38.353.141, con un incremento del 3,37 per cento rispetto a quello del 2022, quando era pari ad euro 35.646.590;
- Architettura e *design* contemporaneo, che ha il compito di raccogliere, esporre, valorizzare disegni, progetti, modelli, plastici ed ogni altro elemento della cultura architettonica del Novecento e contemporanea. La collezione Architettura e Fotografia comprende opere e documenti d'archivio, tra cui fotografie d'autore di 104 maestri della fotografia e 90.228 elaborati grafici, 78.714 materiali fotografici, 548 modelli e installazioni; documenti vari, parte di 92 fondi archivistici, di cui 13 conferiti dal Mic. Nel corso di dieci anni, la collezione si è arricchita di nuovi fondi archivistici e produzioni *site specific*, collegati alle mostre; il suo valore assicurativo ha raggiunto, complessivamente, euro 13.711.547, con un incremento del 3,37 per cento rispetto al 2022, pari ad euro 13.263.909;
- Orientamenti e sviluppo, che si occupa dei contatti, dell'organizzazione e della gestione degli eventi commerciali esterni e di quelli interni, ad esso delegati. Al suo interno opera l'ufficio di *marketing* territoriale, il quale elabora anche il programma "amici del MAXXI" ed il progetto "*corporate membership*", iniziative tese ad una progressiva valorizzazione delle persone fisiche "partecipanti" che contribuiscono alla vita della Fondazione. Dal 2017 si è formalizzata la costituzione della "*American friends of MAXXI*", organismo di diritto statunitense con la finalità di favorire il mecenatismo e la donazione di opere d'arte. Le attività didattiche e educative che la Fondazione è riuscita a curare nel 2023, si sono svolte con le iniziative per le scuole, con la partecipazione di 26.220 utenti, di cui 9.320 unità provenienti da scuole e 508, nell'ambito della c.d. "alternanza scuola-lavoro". Il servizio museale della biblioteca ha accolto, nel corso del 2023, 9.720 utenti. Il patrimonio librario consta, nel 2023, di 44.100 volumi con un aumento dell'1,38 per cento (nel 2022, era pari a

43.500 volumi). Dal 2021 è stato aperto un nuovo spazio all'interno della biblioteca, la c.d. "Tattiloteca", dove sono messi a disposizione del pubblico con disabilità visiva una serie di libri e materiali tattili.

La seguente tabella evidenzia il valore assoluto delle collezioni (valore assicurato) nonché il patrimonio delle sezioni arte, architettura e librario e l'intensità dei flussi relativi all'attività espositiva.

Tabella 6 - Valore collezioni arte e architettura - Consistenza numerica patrimoniale ed espositiva

Valore assoluto collezioni (valore assicurato)	2022	2023	Var. assoluta	Var. %
Collezione architettura	13.263.909	13.711.547	447.638	3,37
Collezione arte	35.646.590	38.353.141	2.706.551	7,59
Patrimonio sezioni arte, architettura e librario	2022	2023	Var. assoluta	Var. %
Fondi di architettura	105	107	2	1,90
Fotografi	543	110	-433	-79,74
Elaborati grafici	68.781	90.228	21.447	31,18
Materiali fotografici	65.016	78.714	13.698	21,07
Modelli	512	548	36	7,03
Collezioni d'arte	599	632	33	5,51
Artisti-architetti esposti in collezione	238	261	23	9,66
Acquisti e donazioni di opere	44	84	40	90,91
Comodati di opere	0	1	1	100
Patrimonio librario	43.500	44.100	600	1,38
Attività espositiva	2022	2023	Var. assoluta	Var. %
Mostre collettive, monografiche, fotografiche, etc.	12	11	-1	-8,33
Focus (collezioni e archivi)	2	4	2	100
Progetti speciali ricorrenti o annuali	3	4	1	33,33
Mostre all'estero	1	2	1	100
Riallestimento collezioni	1	2	1	100
Giorni di mostra totali	1.997	2.294	297	14,87
Appuntamenti <i>public program</i>	127	131	4	3,15
Cinema MAXXI	24	27	3	12,50
Collaborazioni con istituzioni nazionali ed internazionali per esposizioni	2	3	1	50
Collaborazioni con istituzioni nazionali ed internazionali per <i>public program</i>	49	53	4	8,16
Giorni di esposizione collezioni e mostre (aperture per anno solare)	238	318	80	33,61
Giorni di esposizione collezioni e mostre gratuiti al pubblico	116	0	-116	-100
Calcolo medio dei giorni di esposizione di collezioni e mostre	153	164	11	7,19

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati comunicati dalla Fondazione MAXXI

I frequentatori del Museo comprendono un'utenza varia, che si rivolge (tabella n. 7):

- alle attività culturali;

- alla partecipazione ad attività organizzate da terzi;
- alla frequentazione degli spazi interni ed esterni del Museo, compresi i servizi di ristorazione di caffetteria e ristorante, indipendentemente da un consumo culturale immediato;
- alle attività collegate al *Public program* e al Cinema al MAXXI;
- alla quantità di cataloghi in vendita;
- alla partecipazione alle attività formative rivolte alle scuole, alle famiglie;
- alla consultazione degli archivi della Fondazione.

La seguente tabella indica i dati relativi al numero di biglietti d'accesso venduti, nel 2023 pari a n. 187.987 (nel 2022 erano pari a n. 253.625) in flessione del 25,88 per cento rispetto al precedente esercizio 2022, e la percentuale dei visitatori per provenienza, divisi per genere e fasce di età.

Tabella 7 - Biglietti venduti e utenza della Fondazione MAXXI

Quantità di biglietti venduti	2022	2023
Numero biglietti	253.625	187.987
Percentuale provenienza frequentatori	2022	2023
Roma	38	30
Italia	42	42
Europa	14	18
Resto del Mondo	6	10
Totale	100	100
Percentuale utenti in base al genere	2022	2023
Donne	54	55
Uomini	46	45
Totale	100	100
Percentuale fasce di età	Percentuali 2022	Percentuali 2023
Under 18	10	14
Under 30	10	12
Under 45	27	25
Over 45	53	49
Totale	100	100

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati comunicati dalla Fondazione MAXXI

I dati relativi alla vendita di biglietti dimostrano che, nel 2023, l'attività culturale del Museo abbia avuto un flusso continuo di visitatori anche se in decremento rispetto al 2022; tale fenomeno appare evidente soprattutto per quanto concerne i visitatori provenienti dall'Italia

e dall'Europa ma anche dal resto del mondo, mentre risulta in flessione l'affluenza di pubblico da Roma¹⁷.

L'apertura al pubblico della casa dell'artista futurista Giacomo Balla è proseguita anche nel 2023, anche se la Casa è stata aperta al pubblico a periodi alterni: dal 6 aprile al 15 luglio; e dal 21 settembre al 31 dicembre 2023. Il totale dei visitatori, nel 2023, nonostante non si tratti dell'intero esercizio come nel 2022, è stato pari a n. 9.339.

La prossima tabella evidenzia i flussi di partecipanti distinti per attività, nonché, la quantità delle vendite di cataloghi e volumi, il numero delle scuole coinvolte e la quantità delle attività educative e formative, riferiti al biennio 2022-2023.

Tabella 8 - Attività formative e flussi di partecipanti

	2022	2023	Var. assoluta	Var. %
Partecipanti <i>Public program</i>	13.809	20.404	6.595	47,76
Partecipanti Cinema MAXXI	2.372	1.513	-859	-36,21
Cataloghi venduti in volume	4.009	2.881	-1.128	-28,14
Attività educative e formative	2.184	1.567	-617	-28,25
Partecipanti attività educative e formative	32.058	26.220	-5.838	-18,21
Partecipanti provenienti dalle scuole	8.334	9.320	986	11,83
Scuole coinvolte	355	378	23	6,48
Partecipanti provenienti dalle famiglie	1.410	2.641	1.231	87,30
Famiglie coinvolte	700	1.200	500	71,43
Partecipanti adulti	22.314	14.254	-8.060	-36,12
Progetti <i>public engagement</i> , Accessibilità museale e Mediazione culturale	12	6	-6	-50
Corsi di alta formazione	7	6	-1	-14,29
Partecipanti corsi di alta formazione	307	216	-91	-29,64
Candidati corsi di alta formazione	403	262	-141	-34,99
Scuole per alternanza scuola-lavoro	35	31	-4	-11,43
Partecipanti alternanza scuola-lavoro	1.547	508	-1.039	-67,16
Seminari specialistici architettura	0	1.336	1.336	100
Utenti biblioteca	8.156	9.720	1.564	19,18
Utenti archivio architettura	250	180	-70	-28
Utenti archivio Maxxi-arte	205	250	45	21,95

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati trasmessi dalla Fondazione MAXXI

La seguente tabella evidenzia i dati relativi alla *Community* del MAXXI e il numero degli eventi che sono stati realizzati nel corso del 2023, in raffronto con il 2022.

¹⁷ Si rammenta che la gestione della biglietteria del museo è affidata ad un soggetto esterno, individuato con procedura di gara (Cig 8309597060 - bando pubblicato sulla G.U.U.E. n. 2020/S 115-279573 pubblicato sulla G.U.R.I. n. V, serie speciale - contratti pubblici n. 69 del 17 giugno 2020).

Tabella 9 - Community del MAXXI ed eventi

Community	2022	2023	Var. assoluta	Var. %
Aziende e mecenati privati	65	34	-31	-47,69
Amici del MAXXI	54	58	4	7,41
Abbonati <i>My MAXXI</i>	3.808	3.956	148	3,89
<i>Community social</i>	656.000	686.000	30.000	4,57
Media visite sul sito del MAXXI al giorno	2.950	840	-2.110	-71,53
<i>Posting social</i>	2.000	1.800	-200	-10
Eventi vari	2022	2023	Var. assoluta	Var. %
<i>Talk</i> e incontri	51	63	12	23,53
Cinema, teatro, musica e danza	24	20	-4	-16,67
Conferenze	28	22	-6	-21,43
Presentazioni editoriali	24	26	2	8,33
Eventi commerciali o di terzi	125	158	33	26,40
Totale eventi vari	252	289	37	14,68

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati comunicati dalla Fondazione MAXXI

A seguito del monitoraggio attivato da questa Sezione sugli enti sottoposti al controllo, la Fondazione ha precisato di non essere direttamente assegnataria di progetti in corso finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), ma di aver presentato due progetti sulla digitalizzazione, uno per la sede di Roma (per euro 1.922.880) e uno per quella de L'Aquila (per euro 533.820), a seguito dell'avviso pubblico presentato dalla Direzione generale del Ministero della cultura per la linea di intervento del PNRR relativa all'accessibilità dei musei e luoghi della cultura.

La realizzazione dei progetti è prevista per giugno 2026.

Gli obiettivi fissati al 31 dicembre 2023 sono stati raggiunti.

Al 30 giugno 2025, per il progetto relativo alla sede di Roma, sono stati anticipati euro 5.602 su risorse proprie, mentre euro 748.361 sono state contabilizzati per fatture e stato avanzamento lavori; i pagamenti sono stati pari ad euro 441.259.

Per il progetto per la sede de L'Aquila, l'Ente ha utilizzato euro 179.601 per contratti e bandi di gara, ha anticipato euro 1.478 con risorse proprie per fatture e stato di avanzamento lavori e ha registrato pagamenti per euro 106.375.

La seguente tabella evidenzia quanto descritto.

Tabella 10 - I progetti della Fondazione MAXXI su PNRR

CUP	Titolo del progetto	Importo dell'intervento/ progetto assegnato PNRR	Somme ricevute a valere su PNRR	Anticipazioni con risorse proprie	Pagamenti	Stato di avanzamento del progetto/ Obiettivo
F84H22001870006	MAXXI per TUTTI Roma (DDG n. 156 del 21 febbraio 2023)	1.922.880	748.361	5.602	441.259	Esecuzione
F14H22002060006	MAXXI per TUTTI L'Aquila (DDG n. 156 del 21 febbraio 2023)	533.820	179.601	1.478	106.375	PFTE (Progetto di fattibilità tecnico- economica)
Totale complessivo		2.456.700	927.962	7.080	547.634	Obiettivi raggiunti

Fonte: Prospetto VII monitoraggio della Sezione controllo Enti inviato alla Fondazione MAXXI - Dati PNRR al 30.6.2025

4.1 MAXXI L'Aquila

Il palazzo Ardinghelli, edificio settecentesco nel cuore della "zona rossa" (cioè, quella maggiormente colpita dal terremoto) de L'Aquila, è stato restaurato grazie ad un importante contributo della Federazione russa e, nel 2015, destinato dal Ministro dei beni culturali al MAXXI.

Nel 2016 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa che ha affidato al MAXXI il compito di elaborare un piano di fattibilità del progetto culturale e gestionale, successivamente, il 6 luglio 2017, la Fondazione ha consegnato il predetto piano di fattibilità e nella legge di bilancio 2018¹⁸ è stato stanziato un contributo pari a un milione per ciascuno degli esercizi dal 2018 al 2024. Con accordo sottoscritto il 22 maggio 2018, il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo:

- ha concesso in uso gratuito alla Fondazione MAXXI per venti anni, a decorrere dal verbale di consegna, il complesso di Palazzo Ardinghelli;
- ha impegnato il MAXXI a realizzare e gestire in questi spazi "un centro di arte e creatività contemporanea provvisoriamente denominato MAXXI L'Aquila, aperto alla pubblica fruizione per attività espositive, di ricerca culturale, di promozione di attività culturali, formative, didattiche ed educative".

¹⁸ Legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, c. 713.

La consegna alla Fondazione del complesso immobiliare “Il MAXXI” e l’apertura alla pubblica fruizione è stata più volte rinviata¹⁹, in conseguenza dei ritardi nella conclusione dei lavori e, poi, a causa dell’emergenza epidemica da Covid-19.

Il 2020 è stato l’anno del passaggio di consegne di Palazzo Ardinghelli dal Ministero della cultura al MAXXI e dell’allestimento degli arredi, delle infrastrutture tecnologiche e dei corredi espositivi. La cerimonia di consegna formale del Palazzo Ardinghelli è avvenuta il 21 luglio 2020; il 22 luglio 2020 il Consiglio di amministrazione, a norma dell’art. 2, comma 8, dello statuto, ha approvato il regolamento per la gestione della nuova sede museale; il 17 dicembre 2020, il Consiglio di amministrazione ha espresso parere favorevole al conferimento dell’incarico di direttore *ad interim* di MAXXI L’Aquila al direttore del Dipartimento MAXXI Arte.

La cerimonia di inaugurazione della sede museale, alla presenza del Ministro della cultura è infine avvenuta il 28 maggio 2021. La struttura è stata resa fruibile al pubblico dal successivo 3 giugno, con ingresso gratuito fino al 31 dicembre 2021 per i cittadini residenti nella Regione Abruzzo.

L’obiettivo della Fondazione è di proporre MAXXI L’Aquila quale punto nevralgico di riferimento per molti soggetti presenti sul territorio nazionale (istituti di ricerca, università ed accademie) attraverso l’attivazione di un programma di eventi, attività espositive e di sperimentazione, per contribuire al rilancio della città e del territorio.

Le risorse necessarie per il progetto sono state assicurate nel 2023:

- per euro 2.000.000 dal contributo *ad hoc* garantito dal Ministero della cultura (nell’ambito del capitolo 5514 del proprio stato di previsione) con l’incremento disposto a regime dalla legge n. 8 del 2020;
- per euro 531.776 dalla finalizzazione degli utili di Ales Spa, società *in house* del Mic, in forza della convenzione sottoscritta il 20 settembre 2019, a seguito dei decreti ministeriali nn. 296 e 287 del 13 giugno 2019.

Per la gestione delle attività della sede aquilana, la Fondazione si avvale di propri dipendenti, collaboratori e professionisti, nelle forme contrattuali previste dalla legge, nonché di dipendenti del Mic assegnati alla Fondazione.

¹⁹ Il protrarsi dei lavori di restauro non ha consentito l’avvio di MAXXI L’Aquila nei tempi previsti; sul piano contabile, ne è derivata la necessità di iscrivere a risconto passivo una parte delle risorse già assegnate per il progetto (euro 1.575.000, per gli esercizi 2018 e 2019).

Nel corso del 2023, nella sede di MAXXI L'Aquila si sono svolte tre mostre; un programma estivo di approfondimento nel mese di luglio, con proiezioni, *talk* e concerti; un evento di *Performative*, Festival internazionale di arte, musica, teatro e danza nel corso del mese di settembre.

4.2 “Progetto Grande MAXXI”

Nell'aprile 2021 il Direttore del dipartimento Architettura ha presentato al Consiglio di amministrazione il programma d'interventi denominato “Il Grande MAXXI: un modello di sostenibilità e innovazione”. Con delibera n. 14 del 10 dicembre 2021 è stato inoltre deliberato l'avvio del percorso di progettazione degli interventi denominati MAXXI *Hub* e MAXXI *Green* nell'ambito del programma, auspicandone il sostegno finanziario tramite risorse provenienti dal PNRR ovvero da altri capitoli di bilancio. Il piano prevede sia la realizzazione entro il 2026 di un nuovo edificio, corredato da un giardino pensile, sostenibile e multifunzionale, convertendo l'alimentazione energetica dell'intera struttura museale, sia la creazione di un centro di eccellenza per il restauro contemporaneo, con spazi destinati alla formazione specialistica.

Per la realizzazione di questo progetto, sono state attivate tre linee di finanziamento:

- 15 mln dal Mic per la struttura MAXXI *Energy*, con risorse finanziarie vincolate al completamento dei lavori entro il mese di dicembre 2027;
- 20 mln dal Ministero delle infrastrutture e mobilità sostenibili - Mims (oggi Ministero delle infrastrutture e dei trasporti) da destinare alla struttura MAXXI *Hub* e MAXXI *Green*;
- ulteriori 2,5 mln dal Mic, nell'ambito dei fondi PNRR, per l'accessibilità ai luoghi della cultura. Tale progetto prevede l'attivazione di una nuova piattaforma di *streaming* per mettere a disposizione, ad una utenza internazionale, una intera *library* di contenuti audiovisivi e digitali di vario tipo su differenti argomenti di interesse culturale e artistico. Sono in programmazione corsi formativi, programmi per famiglie, approfondimenti e lezioni di storia dell'arte, architettura, fotografia e *design* contemporanei.

Il museo sarà dotato di una *Virtual room*, uno spazio interamente dedicato alle esperienze culturali approfondite, realizzate attraverso la realtà virtuale, fruibile attraverso appositi dispositivi.

Nel corso del 2022 è stato indetto il concorso di idee per la progettazione e l'esecuzione per MAXXI *Hub* e MAXXI *Green*, sono stati elaborati studi specifici per indirizzare i successivi sviluppi progettuali e il 12 luglio 2022 è stata pubblicata la graduatoria definitiva.

Nel corso del 2023, il crono-programma delle attività Hub+Green, con fondi Mit, 20 mln da investire dal 2022 al 2027, ha evidenziato l'affidamento dell'incarico al raggruppamento temporaneo di professionisti (RTP) risultato vincitore, la prosecuzione di indagini e verifiche tecniche nonché l'avvio della prima fase di progettazione.

Per quanto riguarda il cronoprogramma delle attività *Energy*, finanziate dal Mic - 15 mln da investire dal 2022 al 2027 - nel 2023 sono iniziati gli studi di fattibilità, le consulenze specialistiche e l'avvio alle progettazioni in tre lotti.

Il cronoprogramma della Fondazione MAXXI, per tutti i progetti *Energy*, riguardanti i fondi Mic PNRR per 2,5 mln, da investire dal 2022 al 2027, ha realizzato, nel 2023, lo sviluppo delle proposte e l'istituzione dei comitati di indirizzo, nonché l'avvio dei relativi progetti.

5. L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE

La Fondazione MAXXI, quale “organismo di diritto pubblico”, nei procedimenti per l'affidamento di lavori, servizi o forniture o per l'acquisto di beni, agisce nel rispetto delle norme stabilite dal Codice dei contratti pubblici (nel 2022, d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e successive modificazioni e integrazioni, attualmente d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, con decorrenza dal 1° luglio 2023), delle Linee guida elaborate dall'Autorità nazionale anticorruzione (Anac), nonché delle normative specifiche relative ai beni e alle attività culturali.

Il regolamento per l'acquisto di beni e servizi, approvato dal Consiglio di amministrazione il 14 marzo 2019, è stato sostituito dal nuovo regolamento approvato nella seduta del Cda del 23 giugno 2023.

Il Presidente, quale rappresentante legale della Fondazione, sottoscrive i contratti, delibera l'indizione dei procedimenti di evidenza pubblica, nomina il Presidente e i componenti delle Commissioni giudicatrici e riferisce al Consiglio di amministrazione sulle procedure negoziali di particolare rilevanza, con specifico riferimento ai contratti oltre le soglie di rilevanza comunitaria di cui all'art. 14 del nuovo Codice dei contratti pubblici e a quelli che impegnano la Fondazione per più annualità. Il Segretario generale assume di norma le funzioni di responsabile unico del procedimento.

L'ente ha riferito che per l'affidamento di appalti di lavori, servizi o forniture o l'acquisto di beni, quando possibile, si acquisiscono almeno tre preventivi, nel rispetto del principio di rotazione dei fornitori. Nei casi di affidamento mediante procedura negoziata, si procede previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, per le forniture e i servizi, e di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, per i lavori. Per gli affidamenti oltre le soglie di rilevanza comunitaria si procede mediante gara europea.

La Fondazione ha fornito un prospetto sintetico da cui si rileva che anche nel 2023 il maggior numero, pari a 55 contratti, è stato concluso con affidamento diretto, con una incidenza del 67,23 per cento (nel 2022, l'81,78 per cento) sulla spesa complessiva pari ad euro 2.849.879; i 26 contratti senza previa indizione di gara o attraverso il sistema dinamico di acquisizione hanno avuto una minore incidenza sul totale della spesa, pari al 26,99 per cento (nel 2022 pesavano sul totale della spesa per il 15,54 per cento, per una spesa totale pari ad euro 8.423.621).

L'altra tipologia contrattuale negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c), c-bis) e d) del d.lgs. n. 50 del 2016 utilizzata dalla Fondazione per il proprio approvvigionamento, rileva, nel 2023 una incidenza pari al 5,78 per cento sul totale complessivo della spesa.

Tabella 11 - Contratti per l'affidamento di lavori, servizi e forniture

Tipologia procedura di affidamento	2022			2023			Variazione assoluta	Variaz. %
	Numero contratti	Spesa impegnata	Incidenza %	Numero contratti	Spesa impegnata	Incidenza %		
Procedura negoziata con gara aperta	0	0	0	0	0	0	0	0
Procedura negoziata senza previa indizione di gara - Sistema dinamico di acquisizione	27	1.308.664	15,54	26	769.268	26,99	-539.396	-41,22
Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	2.114	6.889.147	81,78	55	1.916.021	67,23	-4.973.126	-72,19
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b, c, c-bis e d)	2	225.810	2,68	1	164.590	5,78	-61.220	-27,11
Affidamento diretto in adesione accordo quadro/convenzione (art. 3, c. 1, lett. c)	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	2.143	8.423.621	100	82	2.849.879	100	-5.573.742	-66,17

Fonte: elaborazione Cdc su dati comunicati dalla Fondazione MAXXI

Come riferito dall'ente, i numerosi affidamenti diretti hanno riguardato lavori e servizi di minor importo per le necessità del Museo.

La procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b, c, c-bis, e d) del d.lgs. n. 50 del 2016, evidenzia un solo contratto che pesa per il 5,78 per cento sul totale (nel 2022, vi sono stati due contratti con un peso del 2,68 per cento sul totale).

In ottemperanza alle disposizioni del d.lgs. n. 50 del 2016, a decorrere dal 2 novembre 2021 è entrato in vigore l'elenco telematico degli operatori economici della Fondazione.

Nella sezione del sito istituzionale "Fondazione Trasparente - Bandi e Gare" sono regolarmente comunicati e registrati sia le procedure e gli avvisi in corso che le procedure e gli avvisi chiusi.

Come riferito dall'ente, la Fondazione provvede sia agli adempimenti sulla piattaforma dell'Anac, essendo abilitata come Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (Ausa), sia agli adempimenti relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 213 del d.lgs. n. 50 del 2016.

L'Ente garantisce la rotazione degli incarichi, quando ne ricorrono le condizioni di fungibilità e non specializzazione delle prestazioni.

5.1 Il contenzioso

Nel 2021, ha avuto seguito la vicenda relativa alla risoluzione per inadempimento della concessione di servizi del 3 marzo 2017, con la quale la Fondazione, con determina n. 28 del 7 novembre 2018, aveva affidato lo svolgimento dei servizi di ristorazione (Lotto 1) e di caffetteria - *bookshop* (Lotto 2) del Museo MAXXI ad un consorzio, cui è poi subentrata una Srl, quale società di progetto appositamente costituita a tale scopo²⁰.

Dopo varie vicissitudini, il consorzio ha dichiarato di rinunciare al ricorso in data 16 settembre 2022. All'udienza del 22 settembre 2022, la causa è stata rinviata, per legittima assenza del relatore, al 25 ottobre 2022 e successivamente, al 14 marzo 2023, per legittima assenza del legale della società *The Queen*.

Il 30 marzo 2023 è stata pubblicata la sentenza del Tar Lazio sul ricorso in oggetto, che dopo aver dato atto della rinuncia del fallimento del consorzio, in accoglimento della eccezione della Fondazione MAXXI, ha dichiarato il difetto di giurisdizione del giudice amministrativo, con salvezza della domanda da poter riproporre al competente giudice ordinario nel termine perentorio di tre mesi (30 gennaio 2024) dal passaggio in giudicato della sentenza (30 ottobre 2023). Al 30 gennaio 2024 non è pervenuta alcuna notifica alla Fondazione, e la mancata riproposizione del giudizio comporta, come disposto dall'art. 59 della l. n. 69 del 2009,

²⁰ Con ricorso notificato il 5 marzo 2019, il consorzio e la società hanno proposto ricorso al Tar Lazio chiedendo la condanna della Fondazione al risarcimento di asseriti danni di natura contrattuale ed extracontrattuale subiti a seguito della presunta illegittimità della determina n. 28 del 2018 e della risoluzione del rapporto concessorio per grave inadempienza della Fondazione. Il risarcimento dei danni richiesto dai ricorrenti ammonta a complessivi euro 12.000.000. La Fondazione ha proposto, a sua volta, domanda riconvenzionale risarcitoria ai sensi dell'art. 42 c.p.a., chiedendo l'accertamento e il riconoscimento degli ingenti danni subiti per effetto del comportamento inadempiente del concessionario, per un importo complessivo di euro 1.253.042. Il consorzio, che già si trovava in una gravissima situazione debitoria, è stato dichiarato fallito con sentenza del 23 ottobre 2019, n. 737. Con atto di costituzione depositato il 20 gennaio 2020, il curatore fallimentare si è costituito in giudizio insistendo nella domanda risarcitoria nei confronti della Fondazione. La discussione del ricorso è stata fissata per l'udienza pubblica del settembre 2022. In proposito, la Fondazione ha depositato memoria il 27 luglio 2022, in cui ha eccepito tre punti essenziali: il difetto di giurisdizione del giudice amministrativo sulla controversia, l'estinzione del giudizio, limitatamente al ricorso principale, la contestazione della fondatezza delle domande avversarie per difetto di prove.

“l'estinzione del processo ... e impedisce la conservazione degli effetti sostanziali e processuali della domanda” ma, in considerazione del fatto che l'estinzione del giudizio non comporta l'estinzione dell'azione, ai sensi dell'art. 310 c.p.c., non si può del tutto escludere una autonoma azione risarcitoria dinnanzi al giudice civile.

La Fondazione ha fatto, inoltre, opposizione alla ingiunzione di pagamento intimata in data 27 maggio 2021 da una società concessionaria per la riscossione coattiva delle entrate del Comune di Cosenza, pari a euro 154.324,21, erogate dal Comune stesso alla Fondazione, per il presunto inadempimento della concessionaria relativo agli impegni assunti nell'ambito della Convenzione stipulata con lo stesso Comune il 12 ottobre 2012 per il finanziamento POR Calabria FESR 2007/2013. All'udienza dell'8 novembre 2021 la Fondazione ha depositato note di trattazione scritta con richiesta di fissazione d'udienza, disposta per la precisazione delle conclusioni al 2 ottobre 2023, udienza in cui i procuratori delle parti hanno chiesto di poter precisare le conclusioni e il giudice, dandone atto, ha rinviato la causa per gli stessi incombenti, all'udienza del 3 giugno 2024, da svolgersi in modalità cartolare con scambio di note scritte sino alla citata udienza. In vista dell'udienza la Fondazione MAXXI e il Comune di Cosenza hanno depositato note scritte confermando le proprie posizioni. Alla data dell'8 gennaio 2025, la causa è stata rimessa in decisione, e ad oggi, non è stata emessa la sentenza.

6. IL RENDICONTO DELLA FONDAZIONE

La Fondazione non distribuisce utili ed i proventi dell'attività sono destinati integralmente al conseguimento degli scopi statutari.

È da sottolineare che l'Ente non possiede direttamente, né per interposta persona, partecipazioni in imprese controllate o collegate, né partecipa al fondo di dotazione di altri enti *non profit*.

Il rendiconto della Fondazione è composto dal conto economico (denominato rendiconto gestionale), dallo stato patrimoniale, dalla nota integrativa, dal rendiconto finanziario e dalla relazione di missione.

Il rendiconto è redatto sulla base delle indicazioni contenute dall'atto di indirizzo "linee guida e schemi per la redazione del bilancio di esercizio di enti *non profit*" di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 marzo 2001, n. 329, approvate in data 11 febbraio 2009 dall'ex Agenzia per le *onlus*, ente le cui funzioni sono state trasferite al Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Il bilancio, come riportato in nota integrativa, si conforma a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile ed ai principi nazionali pubblicati dall'Organismo italiano di contabilità (Oic)²¹.

La nota integrativa è stata redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile e contiene le informazioni utili per l'interpretazione del bilancio.

Non si sono verificati casi tali da ricorrere a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423-bis, comma 2, del codice civile.

Come riferito, l'Ente ha valutato le voci di bilancio alla luce del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2023 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione della Fondazione e dal Collegio dei revisori dei conti in data 25 giugno 2024, nel rispetto dei termini statutari (art. 17).

Si riportano di seguito i principali saldi della gestione relativa agli esercizi 2022 e 2023.

²¹ Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

Tabella 12 - Sintesi dei dati contabili

Principali saldi	2022	2023	Var. ass.	Var. %
Risultato economico della gestione	13.792	6.701	-7.091	-51,41
Patrimonio netto	19.800.511	21.307.733	1.507.222	7,61
Crediti	1.491.799	1.705.711	213.912	14,34
Debiti	5.461.595	4.157.537	-1.304.058	-23,88
Disponibilità liquide al 31 dicembre	14.543.066	18.176.014	3.632.948	24,98

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati relativi al bilancio dell'esercizio 2023

La gestione del 2023 evidenzia un avanzo economico meno consistente, da euro 13.792 ad euro 6.701; maggiori disponibilità liquide, del 24,98 per cento superiori a quelle del 2022; un patrimonio netto in aumento del 7,61 per cento e debiti in flessione del 23,88 per cento, a fronte di un aumento dei crediti del 14,34 per cento.

6.1 Il rendiconto gestionale

Il rendiconto di gestione è formato da proventi ed oneri e costituisce il conto economico dell'Ente, mediante una compensazione tra le componenti positive e negative di reddito, iscritte in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, distinte secondo l'appartenenza alle gestioni caratteristica e finanziaria.

La seguente tabella evidenzia le risultanze economiche della Fondazione nel 2023, poste a raffronto con quelle relative all'esercizio 2022.

Tabella 13 - Il rendiconto gestionale

Voci contabili	2022	2023	Var. ass.	Var. %
Proventi da attività tipiche	16.604.800	16.643.522	38.722	0,23
Altri ricavi e proventi	3.951.301	2.487.503	-1.463.798	-37,05
Totale proventi	20.556.101	19.131.025	-1.425.076	-6,93
Costi per materie prime, sussidiarie e merci	315.831	361.351	45.520	14,41
Costi per servizi	14.983.939	13.666.935	-1.317.004	-8,79
Costi per godimento di beni di terzi	234.297	212.816	-21.481	-9,17
Costi per il personale	2.635.458	3.293.618	658.160	24,97
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	831.133	559.147	-271.986	-32,72
Oneri diversi di gestione	1.443.704	987.820	-455.884	-31,58
Totale costi di gestione	20.444.362	19.081.687	-1.362.675	-6,67
Risultato della gestione caratteristica	111.739	49.338	-62.401	-55,85
Proventi diversi dai precedenti da Istituti bancari	0	85.145	85.145	100
Interessi ed altri oneri finanziari verso altri	-2.822	-7.476	-4.654	164,92
Totale proventi ed oneri finanziari	-2.822	77.669	80.491	2.852,27
Risultato prima delle imposte	108.917	127.007	18.090	16,61
Imposte correnti sul reddito di esercizio	95.125	120.306	25.181	26,47
Risultato di gestione	13.792	6.701	-7.091	-51,41

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati relativi al bilancio dell'esercizio 2023

Il saldo di gestione, dopo la sottrazione delle imposte correnti sul reddito di esercizio, è pari ad euro 6.701, con una flessione in valore assoluto di euro 7.091 rispetto a quello del 2022, pari ad euro 13.792.

La gestione caratteristica chiude con un saldo positivo, pari ad euro 49.338, del 55,85 per cento minore di quello del precedente esercizio, pari ad euro 111.739.

La voce contabile relativa al saldo dei proventi ed oneri finanziari espone un dato positivo pari a euro 77.669, che migliora il dato del 2022, negativo per euro 2.822.

Il risultato prima delle imposte presenta un saldo positivo pari ad euro 127.007 (nel 2022 pari ad euro 108.917).

6.1.1 I proventi

I proventi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, degli abbuoni, nonché delle imposte ad essi direttamente connessi.

Nella ripartizione dei proventi da attività tipiche si ricomprendono: il ricavato dalla vendita di biglietti e altri servizi istituzionali, i contributi di gestione e gli altri contributi di varia provenienza.

La voce biglietteria raccoglie i proventi derivanti dalla vendita di biglietti ai visitatori del museo. In questa voce rientrano gli incassi relativi all'attività didattica e culturale, nonché agli eventi estivi al MAXXI.

Il Museo, fin dal 2016, è impegnato nel sostegno dell'attività di c.d. "alternanza scuola-lavoro", con gli studenti delle scuole di secondo grado. Nel 2021 tale attività è stata svolta *on line* ed è stata finanziata da Formacamera per le scuole della Regione Lazio e da Camera di Commercio de L'Aquila per quelle della provincia abruzzese.

La seguente tabella evidenzia i dati comunicati dalla Fondazione, riguardanti le "attività tipiche".

Tabella 14 - Proventi da attività tipiche

Proventi da attività tipiche Biglietteria, incassi e attività	2022	2023	Var. ass.	Var. %
Biglietteria	2.330.051	1.626.693	-703.358	-30,19
Incassi didattica	53.831	88.985	35.154	65,30
Incassi cinema	51.372	13.173	-38.199	-74,36
Attività alternanza scuola-lavoro	49.786	79.934	30.148	60,56
Corsi di formazione	41.405	114.480	73.075	176,49
Biglietteria L'Aquila	59.625	49.531	-10.094	-16,93
Totale biglietteria, incassi e attività	2.586.070	1.972.796	-613.274	-23,71
Contributi di gestione				
Altri contributi ministeriali	90.055	40.000	-50.055	-55,58
Contributo Ales Spa	1.045.090	531.776	-513.314	-49,12
Contributo Regione Lazio	350.000	350.000	0	0
Contributo Enel Spa	600.000	600.000	0	0
Contributo Mic capitolo 5514 - l. n. 237 del 1999 e d.l. n. 91 del 2003	7.347.262	7.663.133	315.871	4,30
Contributo Mic capitolo 7707 - l. n. 29 del 2001	1.712.551	2.582.551	870.000	50,80
Contributo Mic capitolo 5514 Pg2 L'Aquila	2.000.000	2.000.000	0	0
Totale contributi di gestione	13.144.958	13.767.460	622.502	4,74
Altri contributi				
Amici del MAXXI	9.429	0	-9.429	-100
Contributi diversi	223.387	85.908	-137.479	-61,54
Contributi <i>fundraising</i>	299.000	91.400	-207.600	-69,43
Contributi diversi per mostre	228.956	162.000	-66.956	-29,24
Art bonus	113.000	10.000	-103.000	-91,15
Contributi in conto esercizio	0	66.080	66.080	100
Contributi progetto Grande MAXXI	0	435.820	435.820	100
Contributi da bandi europei	0	31.137	31.137	100
Contributi fondi PNRR	0	20.921	20.921	100
Totale altri contributi	873.772	903.266	29.494	3,38
Totale proventi da attività tipiche	16.604.800	16.643.522	38.722	0,23

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati relativi al bilancio dell'esercizio 2023

Complessivamente, i proventi totali da biglietteria, incassi e attività, pari ad euro 1.972.796 (nel 2022, pari ad euro 2.586.070), sono in flessione del 23,71 per cento; in aumento i contributi (+4,74 per cento), da euro 13.144.958 del 2022, ad euro 13.767.460 nel 2023. Gli altri contributi sono anch'essi in incremento del 3,38 per cento, passando da euro 873.772 del 2022 ad euro 903.266 nel 2023.

I contributi Mic, per totali euro 12.245.684, maggiori del 10,72 per cento di quelli del 2022, pari ad euro 11.059.813, comprendono:

- euro 7.663.133, stanziati sul cap. 5514 Pg.1 dalla l. n. 237 del 1999 e dal d.l. n. 91 del 2013, destinati alla copertura dei costi di gestione e funzionamento del Museo MAXXI;

- euro 2.582.551, stanziati dalla l. n. 29 del 2001 sul cap. 7707 Pg.13 per il “Piano per l'arte contemporanea”, finalizzati alla valorizzazione, conservazione e tutela delle opere d'arte in collezione. L'importo è al netto di euro 2.000.000 destinati all'acquisto di opere d'arte, accantonati nel Fondo acquisto di opere a patrimonio al netto di euro 130.000 al netto della quota di contributo rinviata ad esercizio futuro;
- euro 2.000.000 stanziati sul cap. 5514 Pg.2 relativi ai contributi destinati alla gestione e funzionamento di MAXXI L'Aquila.

A questi contributi si aggiungono:

- euro 531.776 di contributo di Ales Spa, per il progetto MAXXI L'Aquila relativo alla convenzione del 20 settembre 2019;
- euro 350.000 relativi al contributo del socio Regione Lazio ed euro 600.000 del contributo Enel Spa, di uguale importo rispetto a quelli del periodo 2018-2021;
- altri contributi ministeriali per euro 40.000 si riferiscono al sostegno del “progetto residenze artisti ucraini a Fontecchio”.

La voce “Altri contributi”, per complessivi euro 903.266, è costituita:

- per euro 85.908, per contributi diversi, ricevuti a sostegno del progetto Amatrice dal Commissario straordinario del governo per la ricostruzione e per il progetto LINA con l'Università di Lubiana;
- per euro 91.400 dalla contribuzione *fundraising*, relativa a erogazioni liberali effettuate da mecenati privati a favore della Fondazione al netto di euro 100.000 destinati al Fondo acquisto opere, per l'opera di Pietro Roccasalva;
- per euro 162.000, per la realizzazione di mostre ed attività espositive;
- per euro 10.000 per il contributo *Art bonus*, in base alla legge del 29 luglio 2014, n. 106 destinato a progetti specifici di restauro pubblicati sul sito del Mic;
- per euro 66.080 da contributi in conto esercizio, derivanti da crediti di imposta su energia elettrica e gas, ai sensi degli artt. 3 e 4 del d.l. n. 21 del 2022; dell'art. 2 del d.l. n. 50 del 2022; dell'art. 6 del d.l. n. 115 del 2022; dell'art. 1 del d.l. n. 144 del 2022; dell'art. 1 del d.l. n. 176 del 2022 e, infine, dell'art. 1, commi 3 e 5, della legge n. 197 del 2022, per specifici crediti di imposta. Per espressa previsione normativa, tali crediti non concorrono alla formazione di reddito e del valore della produzione ai fini dell'Irap e non rilevano ai fini del rapporto di cui agli articoli 61 e 109, comma 5, del Tuir per altri ricavi e proventi;

- per euro 435.820 derivanti da contributi per il progetto Grande MAXXI e per euro 31.137 per contributi da bandi europei;
- per euro 20.921 da contributi PNRR.

Le risorse per biglietteria, incassi e attività incidono sul totale delle attività tipiche relative per l'11,85 per cento (15,57 per cento nel 2022), in flessione rispetto agli introiti del 2022 per effetto dei minori incassi da biglietteria; quelle per contributi pesano per l'82,72 per cento, maggiori di quelle registrate nel 2022 pari al 79,16 per cento, grazie alla crescita del 10,72 per cento, pari ad euro 1.185.871 in valore assoluto, per contributi Mic; quelle per altri contributi incidono per il 5,43 per cento, di poco superiori al dato del 2022, pari al 5,26 per cento, per effetto delle ulteriori contribuzioni per i progetti collegati al Grande MAXXI e dalle contribuzioni PNRR e da bandi europei.

La seguente tabella evidenzia le incidenze relative alle singole tipologie di entrata sul totale delle attività tipiche e dei contributi.

Tabella 15 - Le incidenze dei proventi per attività tipiche e contributi

Biglietteria, incassi e attività	2022	Incidenze percentuali tipologia/totale proventi attività tipiche	2023	Incidenze percentuali tipologia/totale proventi attività tipiche
Biglietteria	2.330.051	14,03	1.626.693	9,77
Incassi didattica	53.831	0,32	88.985	0,53
Incassi cinema	51.372	0,31	13.173	0,08
Attività alternanza scuola-lavoro	49.786	0,30	79.934	0,48
Corsi di formazione	41.405	0,25	114.480	0,69
Biglietteria L'Aquila	59.625	0,36	49.531	0,30
Totale biglietteria, incassi e attività	2.586.070	15,57	1.972.796	11,85
Contributi di gestione	2022	Incidenze percentuali tipologia/totale proventi attività tipiche	2023	Incidenze percentuali tipologia/totale proventi attività tipiche
Altri contributi ministeriali	90.055	0,54	40.000	0,24
Contributo Ales SpA	1.045.090	6,29	531.776	3,20
Contributo Regione Lazio	350.000	2,11	350.000	2,10
Contributo Enel Spa	600.000	3,61	600.000	3,61
Contributo Mic capitolo 5514 - l. n. 237/1999 e d.l. 91/2003	7.347.262	44,25	7.663.133	46,04
Contributo Mic capitolo 7704 - l. n. 29/2001	1.712.551	10,31	2.582.551	15,52
Contributo Mic capitolo 5514 Pg2 L'Aquila	2.000.000	12,04	2.000.000	12,02
Totale contributi di gestione	13.144.958	79,16	13.767.460	82,72
Altri contributi	2022	Incidenze percentuali tipologia/totale proventi attività tipiche	2023	Incidenze percentuali tipologia/totale proventi attività tipiche
Amici del MAXXI	9.429	0,06	0	0
Contributi diversi	223.387	1,35	85.908	0,52
Contributi <i>fundraising</i>	299.000	1,80	91.400	0,55
Contributi diversi per mostre	228.956	1,38	162.000	0,97
Art bonus	113.000	0,68	10.000	0,06
Contributi in conto esercizio	0	0	66.080	0,40
Contributi progetto Grande MAXXI	0	0	435.820	2,62
Contributi da bandi europei	0	0	31.137	0,18
Contributi fondi PNRR	0	0	20.921	0,13
Totale altri contributi	873.772	5,27	903.266	5,43
Totale proventi da attività tipiche	16.604.800	100	16.643.522	100

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati relativi al bilancio dell'esercizio 2023

Gli altri ricavi e proventi derivanti da attività accessorie e strumentali, nel 2023, sono stati pari ad euro 2.487.503, del 37,05 per cento minori a quelli del 2022, pari ad euro 3.951.301, a causa della mancanza di alcuni introiti assicurativi e contributivi presenti nel 2022.

La seguente tabella evidenzia il dettaglio delle singole poste relative agli altri ricavi e proventi.

Tabella 16 - Dettaglio altri ricavi e proventi

Voci contabili	2022	2023	Var. ass.	Var. %
Sponsorizzazioni				
Sponsorizzazioni	121.567	28.531	-93.036	-76,53
Sponsorizzazioni progetti e mostre	760.719	492.720	-267.999	-35,23
Sponsorizzazioni tecniche	329.738	94.259	-235.479	-71,41
Totale Sponsorizzazioni - Vendita di servizi di promozione e comunicazione del marchio di imprese <i>sponsor</i>	1.212.024	615.510	-596.514	-49,22
Proventi diversi				
Locazioni temporanee spazi museali	594.095	757.553	163.458	27,51
Proventi per <i>royalties</i> , brevetti e marchi	122.687	152.267	29.580	24,11
Canone concessione servizio caffetteria	48.000	48.450	450	0,94
Canone concessione servizio ristorante	66.000	66.580	580	0,88
Ricavi progetto ENI	50.100	79.900	29.800	59,48
Vendita di cataloghi	35.029	32.553	-2.476	-7,07
Ricavi dal 5 per mille	961	0	-961	-100
Sopravvenienze attive	1.059.690	375.500	-684.190	-64,57
Ricavi da assicurazione	12.325	0	-12.325	-100
Canone concessione servizio <i>bookshop</i>	12.600	18.758	6.158	48,87
Ricavi progetti speciali	121.961	260.179	138.218	113,33
Ricavi diversi	24.662	0	-24.662	-100
Arrotondamenti attivi	509	0	-509	-100
Contributi bonus pubblicità	36.654	0	-36.654	-100
Altri ricavi e proventi	171.212	80.253	-90.959	-53,13
Contributi diversi <i>marketing</i>	22.000	0	-22.000	-100
Contributi straordinari Covid-19	360.792	0	-360.792	-100
Totale proventi diversi	2.739.277	1.871.993	-867.284	-31,66
Totale complessivo altri ricavi e proventi	3.951.301	2.487.503	-1.463.798	-37,05

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati relativi al bilancio dell'esercizio 2023

La voce dei proventi derivanti dalla vendita di servizi di promozione e comunicazione del marchio di imprese *sponsor*, pari ad euro 615.510 (nel 2022 pari ad euro 1.212.024), evidenzia un decremento del 49,22 per cento rispetto al precedente esercizio.

Le locazioni temporanee degli spazi museali per mostre, eventi privati, convegni e conferenze, riunioni o presentazioni aziendali, *screening* di film, pari ad euro 757.553 (nel 2022 pari ad euro 594.095) registrano un aumento del 27,51 per cento.

I proventi da *royalties*, brevetti e marchi, per le attività di ristorazione e *bookshop* passano da euro 122.687 del 2022 ad euro 152.267 nel 2023, continuando un andamento in ascesa del 24,11 per cento.

Le sopravvenienze attive, rilevate secondo l'applicazione del principio contabile Oic 16 riguardanti le immobilizzazioni materiali, sono in decremento: da euro 1.059.690 del 2022 ad euro 375.500 nel 2023, con una diminuzione del 64,57 per cento.

I proventi derivanti dalla vendita di cataloghi, nel 2022, da un importo pari ad euro 35.029 nel 2022, diminuiscono del 7,07 per cento nel 2023 e sono pari ad euro 32.553.

Non sono presenti, nel 2023, le risorse derivanti dai ricavi diversi e per il 5 per mille, allo stesso modo, sono definitivamente azzerati i contributi straordinari Covid-19. Le altre poste di proventi non presenti nel 2023 corrispondono agli arrotondamenti attivi; ai contributi *bonus* pubblicità e quelli diversi per *marketing*.

In aumento i proventi per il Progetto ENI, con un importo pari ad euro 79.900, rispetto all'importo di euro 50.100 del 2022.

Complessivamente, le risorse ottenute da "altri ricavi e proventi" costituiscono il 13 per cento dei ricavi della Fondazione (contro il 19,22 per cento nel 2022).

La seguente tabella mostra, in sintesi, i maggiori aggregati dei proventi e le relative incidenze sul totale complessivo.

Tabella 17 - Sintesi delle incidenze dei proventi

I proventi del conto economico	2022	Incidenza % singola tipologia sul totale	2023	Incidenza % singola tipologia sul totale
Biglietteria, incassi e attività	2.586.070	12,58	1.972.796	10,31
Contributi di gestione	13.144.958	63,95	13.767.460	71,96
Altri contributi	873.772	4,25	903.266	4,73
Altri ricavi e proventi	3.951.301	19,22	2.487.503	13
Totale proventi	20.556.101	100	19.131.025	100

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati relativi al bilancio dell'esercizio 2023

Le risorse derivanti da contributi di gestione pesano sul totale dei proventi del 2023 per il 71,96 per cento; seguono gli altri ricavi e proventi per il 13 per cento; i ricavi da incassi di biglietteria e altre attività per il 10,31 per cento e infine, gli altri contributi per il 4,73 per cento.

Le risorse proprie dell'Ente incidono sul totale dei proventi per il 28,04 per cento, a fronte di un'incidenza del 71,96 per cento dei contributi di gestione. Da ciò consegue che la sostenibilità economica della Fondazione, per l'esercizio 2023, continua ad evidenziare una condizione di indispensabilità delle entrate derivanti dalle erogazioni pubbliche, nonché da Ales Spa.

Tabella 18 - Incidenze relative ai contributi di gestione e le entrate proprie

I proventi del conto economico	2022	Incidenza % singola tipologia sul totale	2023	Incidenza % singola tipologia sul totale
Totale entrate proprie (biglietteria, incassi e attività; altri ricavi e proventi; altri contributi)	7.411.143	36,05	5.363.565	28,04
Contributi di gestione	13.144.958	63,95	13.767.460	71,96
Totale proventi	20.556.101	100	19.131.025	100

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati relativi al bilancio dell'esercizio 2023

6.1.2 Gli oneri

I costi di gestione sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile Oic 12.

Tra i costi per materie prime rilevano le spese per materiale di vario consumo, per allestimento mostre, per restauro opere, materiale e cancelleria per ricerca, materiale di consumo per la didattica e consumo generale.

La tabella che segue riassume le principali voci di costo del rendiconto gestionale 2023, poste a raffronto con il 2022.

Tabella 19 - Costi di gestione

Voci contabili	2022	2023	Var. ass.	Var. %
Costi per materie prime, sussidiarie e merci relativo agli allestimenti e ai consumi	315.831	361.351	45.520	14,41
Costi di servizi per attività culturali	14.983.939	13.666.935	-1.317.004	-8,79
Costi per godimento di beni di terzi	234.297	212.816	-21.481	-9,17
Costi per il personale	2.635.458	3.293.618	658.160	24,97
Ammortamenti e svalutazioni	581.133	559.147	-21.986	-3,78
Oneri diversi di gestione	1.443.704	987.820	-455.884	-31,58
Altri accantonamenti	250.000	0	-250.000	-100
Totale costi di gestione	20.444.362	19.081.687	-1.362.675	-6,67

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati relativi al bilancio dell'esercizio 2023

I costi per materiali di allestimento e di consumo, pari ad euro 361.351 (euro 315.831 nel 2022) si riferiscono alle spese per materiale vario di consumo, per l'allestimento di mostre, per il restauro di opere, per materiale di cancelleria, per lo sviluppo e la manutenzione del centro archivi di architettura, per il materiale di consumo relativo alla didattica e alla ricerca, oltre al materiale di consumo generale e quelli per prodotti in *merchandising* forniti in vendita al *bookshop*.

I costi per servizi, pari ad euro 13.666.935 (nel 2022 pari ad euro 14.983.939) e quelli per il personale, pari ad euro 3.293.618 (nel 2022 pari ad euro 2.635.458)²², costituiscono le maggiori spese e pesano per l'88,88 per cento sul totale dei costi. I primi evidenziano un decremento dell'8,79 per cento, i secondi sono in aumento del 24,97 per cento.

I costi per servizi, secondo le diverse aggregazioni in bilancio, risultano composti come da seguente tabella:

Tabella 20 - Costi per servizi

Voci contabili	2022	2023	Var. ass.	Var. %
Servizi per mostre ed attività culturali	3.647.930	3.973.235	325.305	8,92
Spese per attività didattiche	542.870	432.215	-110.655	-20,38
Spese per attività di sviluppo	952.461	522.367	-430.094	-45,16
Oneri promozionali e di raccolta fondi	160.059	113.040	-47.019	-29,38
Oneri locazione spazi	173.582	137.446	-36.136	-20,82
Costi per utenze	1.916.991	1.717.143	-199.848	-10,43
Altri costi per il personale	897.683	803.973	-93.710	-10,44
Servizi museali	1.635.172	1.414.008	-221.164	-13,53
Compensi organi sociali	316.399	251.319	-65.080	-20,57
Progetti in coproduzione	1.153.794	512.637	-641.157	-55,57
Progetto L'Aquila su Ales - attività sede de L'Aquila	1.045.090	775.355	-269.735	-25,81
Grande MAXXI	0	514.073	514.073	100
Costo progetto PNRR	0	20.921	20.921	100
Progetti speciali	538.630	692.318	153.688	28,53
Software e tecnologie informatiche	115.869	122.974	7.105	6,13
Costi per servizi e consulenze	400.495	364.258	-36.237	-9,05
Spese gestione museo	600.553	411.110	-189.443	-31,54
Oneri tributari e spese bancarie	16.865	17.627	762	4,52
Costi di manutenzione	667.168	718.072	50.904	7,63
Altre spese amministrative	202.328	152.844	-49.484	-24,46
Totale costi per servizi	14.983.939	13.666.935	-1.317.004	-8,79

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati relativi al bilancio dell'esercizio 2023

I costi maggiori sono quelli relativi ai servizi correlati a mostre ed attività culturali, riguardanti la realizzazione della programmazione artistica annuale e la conservazione e tutela delle opere d'arte di architettura, nonché l'assicurazione delle collezioni; nel 2023 sono stati pari ad euro 3.973.235 (nel 2022 pari ad euro 3.647.930), dell'8,92 per cento maggiori di quelli del precedente esercizio.

²² Vedi, all'interno di questa relazione, il paragrafo 3.1 e la "Tabella 5 - Costi per il personale compreso quello dirigenziale".

I servizi museali sono in flessione del 13,53 per cento nel 2023, passando da euro 1.635.172 del 2022 ad euro 1.414.008, con un decremento in valore assoluto pari ad euro 221.164. Tali servizi sono comprensivi delle spese per l'assistenza di sala a tutela delle opere d'arte esposte, biglietteria, *infopoint*, spese mediatori culturali per visite guidate, nonché le spese relative all'assicurazione civile per danni a terzi, rivolte alla assistenza assicurativa per la sicurezza dei visitatori.

I costi per utenze, relativi ai consumi energetici per illuminazione e condizionamento, nel 2023, sono pari ad euro 1.717.143 (nel 2022 pari ad euro 1.916.991) sono in flessione del 10,43 per cento, con una diminuzione in valore assoluto pari ad euro 199.848; essi sono relativi ai consumi energetici, idrici e telefonici per i due musei. I costi per utenze relativi ai consumi energetici della sede di Roma sono stati pari ad euro 1.170.106, quelli per la sede de L'Aquila, sono stati pari ad euro 547.037 ed hanno ricompreso anche i servizi di vigilanza e i costi per il personale di sala.

Gli altri costi per il personale, nel 2023, pari ad euro 803.973 (nel 2022 pari ad euro 897.683) in flessione del 10,44 per cento, con una diminuzione di euro 93.710, comprendono i compensi per i collaboratori con contratto a progetto per specifici progetti culturali. Tale costo è destinato alle cinque unità di personale in distacco temporaneo prese in prestito dal Mic ed una unità in somministrazione, in cui sono ricomprese anche le spese per buoni pasto.

Le attività svolte nella sede de L'Aquila e la prosecuzione di alcuni progetti hanno evidenziato, nel 2023, una spesa pari ad euro 775.355, in flessione del 25,81 per cento rispetto a quella del 2022, pari ad euro 1.045.090, con una diminuzione di euro 269.735 in valore assoluto. In dettaglio, si evidenziano le tipologie di spese impegnate, che hanno riguardato:

- le mostre espositive e attività culturali per euro 482.465, compresi i costi sostenuti con il contributo del progetto Ales Spa;
- la rassegna *Festival internazionale performative* per un costo di euro 80.347, organizzata a settembre 2023 dal MAXXI L'Aquila in collaborazione con l'Accademia delle belle arti, per attivare un laboratorio urbano attraverso processi di creatività e sperimentazione all'interno della città;
- i programmi didattici per le scuole, le famiglie e i visitatori, con laboratori per l'attività didattica per un costo pari ad euro 24.878, comprensivo di visite guidate, potenziando

l'attività del "percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti di secondo grado", con le scuole de L'Aquila e di Teramo;

- i costi per la pubblicità, riferibili all'ufficio stampa e comunicazione del MAXXI L'Aquila, per euro 187.665, per la promozione e i costi per un addetto stampa presso la sede.

I costi di manutenzione, relativi al servizio di gestione e manutenzione dell'immobile concesso in comodato d'uso dal Mic alla Fondazione, svolto da una società selezionata mediante gara europea nel 2022, sono pari ad euro 718.072, con un aumento del 7,63 per cento rispetto al 2022, in cui sono stati pari ad euro 667.168, con un aumento in valore assoluto pari ad euro 50.904.

I progetti speciali passano da euro 538.630 del 2022 ad euro 692.318 nel 2023, con un incremento del 28,53 per cento ed un aumento di euro 153.688. Essi hanno riguardato le spese per particolari eventi culturali di Estate al MAXXI e mostre fuori sede: Venezia, Taormina, Napoli; nonché i costi di gestione della casa museo di Giacomo Balla, il progetto MAXXIMed a sostegno delle attività preliminari di ricerca e un progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio. Altri costi hanno riguardato eventi istituzionali organizzati in occasione di ricorrenze pubbliche.

Le spese relative all'attività di sviluppo, caratterizzata da una articolata proposta di video, diffusi sui canali *social*, in cui sono stati coinvolti artisti, accademici e studiosi, nel 2023, sono pari ad euro 522.367, in flessione del 45,16 per cento rispetto a quelle del 2022, pari ad euro 952.461, con una diminuzione in valore assoluto pari ad euro 430.094. In queste spese sono inclusi i costi di monitoraggio stampa e audio video sui media nazionali e internazionali: stampa, web, TV, *social media*.

I costi per il Grande MAXXI, non presenti nel 2022, sono nel 2023 pari ad euro 514.073, essi hanno riguardato per euro 435.820, a carico del Mit, la realizzazione del MAXXI HUB e del MAXXI GREEN, mentre per i restanti euro 78.253 sono stati sostenuti costi a carico della Fondazione per altre spese.

I costi per progetti in coproduzione sono costi supportati da contributo, ai fini della realizzazione di mostre organizzate all'esterno o presso la sede di Roma. Nel 2023, sono pari ad euro 512.637, con una flessione del 55,57 per cento, praticamente dimezzati rispetto al dato del precedente esercizio 2022, in cui sono stati pari ad euro 1.153.794, con una diminuzione in valore assoluto pari ad euro 641.157.

Le spese per attività didattiche, nel 2023, sono pari ad euro 432.215, del 20,38 per cento minori di quelle del 2022, con una differenza negativa pari ad euro 110.655; si riferiscono a progetti indirizzati alle scuole, alle famiglie e a singoli visitatori mediante laboratori e visite guidate, oltre alla produzione di cataloghi e all'offerta della biblioteca. Queste spese comprendono le attività di ricerca e sviluppo di programmi specifici su materie legate alla creatività e alla programmazione museale e tutta l'attività collegata alla produzione di cataloghi e alle offerte della biblioteca MAXXI. La Fondazione ha pubblicato, nel 2023, cataloghi di mostre in qualità di editore, assumendosi i costi per la realizzazione la cui vendita è stata affidata al concessionario del *bookshop*.

Le spese per gestione museo, nel 2023, sono pari ad euro 411.110, in flessione del 31,54 per cento rispetto al precedente esercizio 2022, in cui sono state pari ad euro 600.553, con una differenza negativa in valore assoluto di euro 189.443; esse sono relative ai servizi di pulizia e vigilanza non armata.

I costi per servizi e consulenze comprendono le spese di consulenza legale, contabile e per la redazione delle buste paga da corrispondere al personale e sono state pari ad euro 364.258, anch'esse in flessione del 9,05 per cento rispetto al 2022, pari ad euro 400.495, con una diminuzione in valore assoluto pari ad euro 36.237. Essi riguardano anche il compenso al responsabile per la protezione dei dati ai sensi del Regolamento europeo n. 679 del 2016, per un costo pari ad euro 10.400. Inoltre, comprendono le consulenze tecniche impiantistiche e per la valutazione dell'impatto acustico per le sedi di Roma e L'Aquila. Nel 2023, la Fondazione ha compreso in questi costi la procedura di selezione del nuovo Direttore artistico.

I costi per gli organi sociali, pari ad euro 251.319, riguardano il compenso al Presidente, per euro 147.178, del collegio dei revisori dei conti, per euro 26.760, i relativi oneri previdenziali, per euro 44.363 e i rimborsi per missioni dei componenti del Cda, per euro 33.018. Tali spese sono anch'esse in flessione del 20,57 per cento, rispetto al 2022, in cui sono state pari ad euro 316.399.

Gli oneri per locazione di spazi sono costi generati dall'attività commerciale di locazione degli spazi museali e di organizzazione di eventi in conto terzi. Tali oneri, nel 2023, sono stati pari ad euro 137.446, in flessione del 20,82 per cento rispetto al 2022, in cui sono stati pari ad euro 173.582.

Gli oneri promozionali e di raccolta fondi, che si riferiscono ad attività di *marketing per fundraising* del Museo, sono pari ad euro 113.040, in flessione del 29,38 per cento, diminuiti di euro 47.019 rispetto al 2022, pari ad euro 160.059.

Altre spese riguardano:

- *software* e tecnologie informatiche²³, nel 2022 pari ad euro 115.869 e nel 2023, in incremento del 6,13 per cento, pari ad euro 122.974;
- spese amministrative di vario tipo²⁴ (pari ad euro 202.328 nel 2022 e, nel 2023, pari ad euro 152.844);
- oneri tributari (comprendono i diritti Siae per video-installazioni sonore, cinema ed eventi, imposte di bollo, spese postali) e spese bancarie, nel 2023 pari ad euro 17.627, con un incremento del 4,52 per cento rispetto al 2022 (pari a euro 16.865), tutte attinenti a servizi per il funzionamento dell'Ente.

I costi per il godimento di beni di terzi (tabella 21), pari ad euro 212.816 (nel 2022 pari ad euro 234.297), si riferiscono alle spese di noleggio di attrezzature varie e relativi canoni di locazione. La prima di tali voci è in decremento del 10,22 per cento e comprende i canoni per i noleggi per impianti e macchinari; anche il noleggio di apparati audio-video diminuiscono del 23,38 per cento.

In incremento del 12,48 per cento le spese per canoni e assistenza delle fotocopiatrici, pari ad euro 29.234, importo che ingloba tutti i canoni della tipologia di spesa.

Il noleggio per le attrezzature e mezzi per la sede de L'Aquila, nel 2023, è pari ad euro 11.443 e le spese della foresteria, appartamento in locazione a disposizione del personale in trasferta, è pari ad euro 16.032.

Complessivamente, i costi per godimento di terzi, descritti nella seguente tabella, evidenziano un decremento del 9,17 per cento.

²³ Sono relativi alla gestione dei servizi informativi e al presidio di assistenza *on side*.

²⁴ Spese di facchinaggio, postali, corrieri, tipografia, spese generali, costi indeducibili, spese per mobilità urbana, commissioni bancarie.

Tabella 21 - Costi per godimento di beni di terzi

Voci contabili	2022	2023	Var. ass.	Var. %
Noleggio attrezzature varie	68.385	61.399	-6.986	-10,22
Noleggio apparati audio-video	118.786	91.015	-27.771	-23,38
Canone noleggio assistenza fotocopiatrice biblioteca e software base	3.600	3.693	93	2,58
Canoni noleggio fotocopiatrici	25.990	29.234	3.244	12,48
Altri canoni	2.133	0	-2.133	-100
Noleggio attrezzature e mezzi L'Aquila	0	11.443	11.443	100
Spese foresteria MAXXI L'Aquila	15.403	16.032	629	4,08
Totale costi per godimento di beni di terzi	234.297	212.816	-21.481	-9,17

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati relativi al bilancio dell'esercizio 2023

Gli ammortamenti sono relativi alle immobilizzazioni immateriali per euro 152.491 (nel 2022 pari ad euro 141.870) e alle immobilizzazioni materiali per euro 406.656, di cui 316.678 alla sede di Roma ed euro 89.978 riferiti alla sede de L'Aquila (nel 2022 erano, complessivamente, pari ad euro 439.263).

La nota integrativa dà conto che l'accantonamento pari a euro 249.266, per manutenzione straordinaria, è stato istituito nel 2022, in applicazione del principio contabile Oic 31, per far fronte ad interventi migliorativi per il periodo 2023-2024. Tale fondo ha sopperito agli oneri relativi a interventi di riqualificazione energetica di Palazzo Ardinghelli a L'Aquila e alla manutenzione ciclica dei dispositivi antisismici dell'immobile di Roma.

Il Fondo rischi per euro 283.068 ad inizio esercizio 2023, a copertura di passività future di ammontare indeterminato, ha subito in corso esercizio un decremento di euro 3.588 per spese legali a copertura di un contenzioso. Al 31 dicembre 2023, quindi, è stato pari ad euro 279.480. Gli oneri diversi di gestione sono descritti, in dettaglio, nella seguente tabella:

Tabella 22 - Oneri diversi di gestione

Voci contabili	2022	2023	Var. ass.	Var. %
Imposta Tarsu	48.276	48.238	-38	-0,08
Eventi istituzionali	91.658	11.051	-80.607	-87,94
Spese di rappresentanza	80.070	28.732	-51.338	-64,12
Iva indetraibile	1.169.165	862.147	-307.018	-26,26
Sopravvenienze passive	6.403	31.560	25.157	392,89
Quote associative Federculture, Amaci, Icom, Icam, Asvis, Anaa	4.290	5.316	1.026	23,92
Altro (diritti Siae, camerali, bolli)	9.244	776	-8.468	-91,61
Erogazione liberale Ucraina	34.598	0	-34.598	-100
Totale oneri diversi di gestione	1.443.704	987.820	-455.884	-31,58

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati relativi al bilancio dell'esercizio 2023

Gli oneri diversi di gestione, pari ad euro 987.820, diminuiscono del 31,58 per cento rispetto al precedente esercizio 2022, in cui erano pari ad euro 1.443.704 e sono costituiti principalmente dalle tasse e imposte versate dall'Ente.

La voce più consistente è rappresentata dall'Iva indetraibile, pari ad euro 862.147 (nel 2022 pari ad euro 1.169.165), che evidenzia una flessione del 26,26 per cento, pari ad un importo di euro 307.018 in valore assoluto.

Le spese di rappresentanza, pari ad euro 28.732, diminuiscono notevolmente del 64,12 per cento (euro 80.070 nel 2022), e sono relative a costi sostenuti per offrire ospitalità, ricorrenze aziendali ed omaggi; le sopravvenienze passive, nel 2023, sono pari ad euro 31.560, in forte aumento rispetto al 2022, pari ad euro 6.403; le quote associative comprendenti spese di sottoscrizione ad associazioni culturali varie, nel 2023, sono pari ad euro 5.316, in incremento del 23,92 per cento (nel 2022 erano pari ad euro 4.290).

Gli altri oneri, tra cui diritti camerali e bolli, comprendono i diritti Siae per video, installazioni sonore, cinema ed eventi; i diritti Siae, camerali, arrotondamenti e bolli, nel 2022, sono stati pari ad euro 9.244, mentre nel 2023, sono pari ad euro 776, in notevole diminuzione. Nel 2022, è stata eseguita un'erogazione liberale in favore della Ucraina, pari ad euro 34.598, totalmente azzerata nel 2023.

I proventi finanziari, nel 2023, sono pari ad euro 85.145 e rappresentano gli interessi attivi bancari maturati, mentre gli oneri finanziari, pari ad euro 7.476 sono costituiti prevalentemente da oneri sostenuti a progetto europeo. Il saldo tra queste due componenti, nel 2023, è positivo per euro 77.669.

Il totale delle imposte versate dalla Fondazione, nel 2023, è stato pari ad euro 120.306, del 26,47 per cento maggiori rispetto a quelle del 2022 (euro 95.125).

Tabella 23 - Proventi, oneri e imposte

Voci contabili	2022	2023	Var. ass.	Var. %
Risultato della gestione caratteristica	111.739	49.338	-62.401	-55,85
Proventi e oneri finanziari				
Proventi diversi dai precedenti da Istituti bancari	0	85.145	85.145	100
Interessi ed altri oneri finanziari verso altri	-2.822	-7.476	-4.654	164,92
Totale proventi ed oneri finanziari	-2.822	77.669	80.491	-2.852,27
Risultato prima delle imposte	108.917	127.007	18.090	16,61
Imposte correnti sul reddito di esercizio				
IRAP	95.125	119.078	23.953	25,18
IRES	0	1.228	1.228	100
Totale Imposte	95.125	120.306	25.181	26,47
Risultato di gestione	13.792	6.701	-7.091	-51,41

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati relativi al bilancio dell'esercizio 2023

L'imposta Irap corrente è stata calcolata secondo l'aliquota prevista dalla Regione Lazio, ed è stata determinata relativamente all'area istituzionale applicando il sistema retributivo, mentre per la parte commerciale è stata determinata con l'applicazione del metodo ordinario. Nel 2023, tale imposta è stata pari ad euro 119.078 (euro 95.125 nel 2022). L'imposta Ires, nel 2023, è stata pari ad euro 1.228, non presente nel 2022.

Nel conto economico l'Ente non ha previsto ed effettuato stanziamenti o accantonamenti a copertura di imposte, in quanto non sono state rilevate differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

La seguente tabella mostra le incidenze sul totale complessivo dei costi divisi per tipologia ed evidenzia che i costi per servizi, in incremento, costituiscono il maggior peso finanziario per l'Ente, pari al 71,62 per cento del totale, seguiti da quelli per il personale, pari al 17,26 per cento. Se si prendono in considerazione anche gli altri costi del personale per consulenze (tabella 20) - i cui consulenti sono stati individuati nell'Albo fornitori, o "Lavora con noi" sul sito *web Maxxi.art* - pari ad euro 364.258 nel 2023 (euro 400.495 nel 2022), oltre agli altri costi per il personale, pari ad euro 803.973 nel 2023 (euro 897.683 nel 2022), il costo complessivo per il personale si attesta, nel 2023, ad euro 4.461.849 e nel 2022 ad euro 3.933.636, con incidenze, rispettivamente, del 23,38 nel 2023 e del 19,24 per cento nel 2022.

Tutti gli altri costi presentano incidenze inferiori all'8 per cento.

Tabella 24 - Sintesi delle incidenze dei costi

I costi del conto economico	2022	Incidenza % singola tipologia sul totale	2023	Incidenza % singola tipologia sul totale
Costi per servizi	14.983.939	73,29	13.666.935	71,62
Costi per il personale	2.635.458	12,89	3.293.618	17,26
Ammortamenti, svalutazioni	581.133	2,84	559.147	2,93
Oneri diversi di gestione	1.443.704	7,06	987.820	5,18
Costi per godimento di beni di terzi	234.297	1,15	212.816	1,12
Costi per materie prime, sussidiarie e merci	315.831	1,54	361.351	1,89
Altri accantonamenti	250.000	1,22	0	0
Totale complessivo	20.444.362	100	19.081.687	100

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati relativi al bilancio dell'esercizio 2023

6.2 Lo stato patrimoniale

Attivo

Le poste iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale sono state valutate secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali.

La seguente tabella evidenzia le voci contabili dell'attivo patrimoniale della Fondazione.

Tabella 25 - Stato patrimoniale attivo

Voci contabili	2022	2023	Var. ass.	Var. %
Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali				
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	23.556	26.310	2.754	11,69
Altre immobilizzazioni immateriali	475.739	407.727	-68.012	-14,30
Totale immobilizzazioni immateriali	499.295	434.037	-65.258	-13,07
Immobilizzazioni materiali				
Impianti e macchinari	408.804	357.356	-51.448	-12,59
Opere d'arte	20.081.843	21.739.915	1.658.072	8,26
Altri beni materiali	1.499.108	1.290.916	-208.192	-13,89
Totale immobilizzazioni materiali	21.989.755	23.388.187	1.398.432	6,36
Totale immobilizzazioni	22.489.050	23.822.224	1.333.174	5,93
Attivo circolante				
Crediti				
- verso clienti	757.287	740.788	-16.499	-2,18
- tributari	22.311	220.792	198.482	889,61
- verso altri	712.201	744.130	31.929	4,48
Totale crediti	1.491.799	1.705.710	213.912	14,34
Disponibilità liquide				
Depositi bancari e postali	14.542.071	18.174.863	3.632.792	24,98
Denaro e valori in cassa	995	1.151	156	15,68
Totale disponibilità liquide	14.543.066	18.176.014	3.632.948	24,98
Totale attivo circolante	16.034.865	19.881.724	3.846.859	23,99
Ratei e risconti attivi	747.822	330.327	-417.495	-55,83
Totale attivo	39.271.737	44.034.275	4.762.539	12,13

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati relativi al bilancio dell'esercizio 2023

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto e/o produzione e vengono ammortizzate con quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Nel 2023, le immobilizzazioni immateriali sono pari ad euro 434.037 (nel 2022 pari ad euro 499.295), in decremento del 13,07 per cento, a causa della flessione del 14,30 per cento della voce "altre immobilizzazioni immateriali".

Il valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazioni.

Al netto degli ammortamenti, le immobilizzazioni materiali passano da euro 21.989.755 del 2022 ad euro 23.388.187 nel 2023, con una variazione assoluta pari ad euro 1.398.432 e percentuale del 6,36 per cento.

La voce opere d'arte è costituita sia dalle realizzazioni degli artisti espositori delle Mostre allestite nei vari anni e donate alla Fondazione, sia dalle opere acquistate, prodotte direttamente per il Museo o ad esso conferite dai soci fondatori. In questa classificazione sono comprese le collezioni di opere e progetti di architettura. Tale posta, pari ad euro 21.739.915 (nel 2022 pari ad euro 20.081.843), mostra un incremento dell'8,26 per cento. In valore assoluto,

registra un aumento pari ad euro 1.658.072, per un totale di 25 nuove acquisizioni e produzioni per euro 1.605.582 e 2 donazioni per euro 52.490.

La voce impianti e macchinari, costituita dagli impianti elettrici, telefonici, sistemi di allarme, di condizionamento e da altri impianti, evidenzia un decremento del 12,59 per cento, passando da euro 408.804 nel 2022 ad euro 357.356 nel 2023, con una variazione assoluta negativa pari ad euro 51.448.

In flessione del 13,89 per cento la voce relativa ad “Altri beni materiali”, riferiti a mobili ed arredi, macchine d’ufficio elettroniche, materiali per allestimenti permanenti, impianti e *bookshop* e segnaletica digitale, che passa da euro 1.499.108 del 2022 ad euro 1.290.916 nel 2023, con una variazione assoluta pari ad euro 208.192.

Il settore delle immobilizzazioni, nel 2023 resta solido, evidenziando dati complessivi per euro 23.822.224, del 5,93 per cento maggiori di quelli del 2022, pari ad euro 22.489.050, con un apporto in termini assoluti di euro 1.333.174.

L’attivo circolante è stato valutato dall’Ente secondo quanto previsto dall’art. 2426 del codice civile, numeri da 8 a 11-*bis*.

Il valore dei crediti iscritti è rettificato, ove necessario, dal fondo di svalutazione, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

Il settore creditizio evidenzia un complessivo incremento del 14,34 per cento, passando da euro 1.491.799 del 2022 ad euro 1.705.711 nel 2023, con un aumento di euro 213.912 in valore assoluto.

La voce crediti verso clienti, iscritta al netto del fondo di svalutazione²⁵ dell’importo di euro 186.694, contiene crediti non ancora riscossi comprensivi delle fatture da emettere. Il fondo di svalutazione, pari ad euro 220.230 nel 2022, ha subito un decremento di euro 33.536, in conseguenza dell’inesigibilità di alcuni crediti verso clienti scaturita attraverso una procedura legale di recupero crediti. I crediti verso clienti, nel 2023, evidenziano una flessione del 2,18 per cento, passando da euro 757.287 del 2022 ad euro 740.788, con una diminuzione in valore assoluto pari ad euro 16.499.

I crediti tributari, per imposte sostitutive sul Tfr, nel 2023, per euro 220.793 sono in notevole aumento per euro 198.482 (euro 22.311 nel 2022). Tale posta è costituita dal credito per Iva da

²⁵ Nota integrativa, pagina 8, “Fondo di svalutazione crediti”.

compensare, risultante dalla dichiarazione relativa al 2023, per euro 185.311 e dal credito di imposta Ires per euro 20.910, nonché da altri crediti, per euro 14.172.

I crediti verso altri sono costituiti da crediti per depositi cauzionali, verso fornitori o verso enti o istituzioni per progetti culturali. Essi passano da euro 712.201 del 2022 ad euro 744.130 nel 2023, con una variazione positiva in valore assoluto pari ad euro 31.929, con una percentuale in incremento del 4,48 per cento.

Le disponibilità liquide sono costituite dalla cassa dell'Ente e da depositi bancari e valori postali. Nel 2023 evidenziano un incremento del 24,98 per cento, passando da euro 14.543.066 del 2022 ad euro nel 18.176.014 nel 2023, con una variazione assoluta pari ad euro 3.632.948.

La consistenza delle disponibilità liquide è stata implementata anche dalle anticipazioni dei finanziamenti sui progetti del Grande MAXXI e PNRR erogati dal Mit e dal Mef.

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale e sono pari ad euro 18.174.863 per depositi bancari e per euro 1.151 per denaro e valori in cassa e carte di credito. Entrambe queste poste evidenziano un incremento: le prime del 24,98 per cento, le seconde per il 15,68 per cento. I risconti e ratei attivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione, come precisato nel principio contabile Oic 18²⁶. Tale posta evidenzia un decremento del 55,83 per cento, passando da euro 747.822 del 2022 ad euro 330.327 nel 2023, pari ad euro 417.495 in valore assoluto.

La voce dei risconti attivi, per euro 320.387, corrisponde a quote di costi delle mostre di competenza 2023; i ratei attivi nel 2023, pari ad euro 9.940, contengono proventi di competenza dell'esercizio, incassati nel 2024.

Passivo

La tabella successiva espone i dati relativi allo stato patrimoniale passivo della Fondazione.

²⁶ "L'applicazione del criterio del tempo economico ricorre tipicamente nei casi in cui la quota di costo o di provento imputabile all'esercizio non è proporzionale al solo decorrere del tempo, ma riflette anche i contenuti economici dell'operazione effettuata (...)".

Tabella 26 - Stato patrimoniale passivo

Voci contabili	2022	2023	Var. ass.	Var. %
Patrimonio libero				
Risultato gestionale esercizi precedenti	1.360.637	1.374.429	13.792	1,01
Risultato di gestione	13.792	6.701	-7.091	-51,41
Riserva per arrotondamento unità di euro	0	0	0	0
Totale patrimonio libero	1.374.429	1.381.130	6.701	0,49
Fondo di dotazione, di cui:				
Contributi per donazioni in natura soci fondatori	6.314.767	6.367.257	52.490	0,83
Contributi per donazioni soci fondatori	5.156.339	5.156.339	0	0
Regione Lazio	200.000	200.000	0	0
Contributo in conto capitale con vincolo di destinazione	6.409.976	7.858.007	1.448.031	22,59
Enel Spa socio promotore	300.000	300.000	0	0
Art bonus	45.000	45.000	0	0
Totale fondo di dotazione	18.426.082	19.926.603	1.500.521	8,14
Totale patrimonio netto	19.800.511	21.307.733	1.507.222	7,61
Fondi per rischi ed oneri				
Fondo per manutenzione straordinaria	200.000	249.266	49.266	24,63
Fondo di accantonamento rischi	283.068	279.480	-3.588	-1,27
Fondo di conservazione e tutela del patrimonio	0	0	0	0
Fondo di acquisto opere d'arte	4.287.379	4.939.348	651.969	15,21
Fondo per i lavori su immobile in comodato d'uso	0	0	0	0
Fondo valorizzazione del personale	0	7.980	7.980	100
Totale fondi rischi ed oneri	4.770.447	5.476.074	705.627	14,79
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato				
Fondo Tfr dipendenti	733.251	874.559	141.308	19,27
Fondo Tfr dipendenti Mic	76.778	91.512	14.734	19,19
Totale trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	810.029	966.071	156.042	19,26
Debiti				
Debiti per acconti	2.000	0	-2.000	-100
Debiti verso banche	0	165	165	100
Debiti verso fornitori	4.832.158	3.660.942	-1.171.216	-24,24
Debiti tributari	360.932	194.736	-166.196	-46,05
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	143.809	161.593	17.784	12,37
Altri debiti	122.696	140.101	17.405	14,19
Totale debiti	5.461.595	4.157.537	-1.304.058	-23,88
Ratei e risconti passivi				
Risconti passivi	8.283.131	12.036.405	3.753.274	45,31
Ratei passivi	146.024	90.456	-55.568	-38,05
Totale ratei e risconti	8.429.155	12.126.861	3.697.706	43,87
Totale del passivo	39.271.737	44.034.276	4.762.539	12,13

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati relativi al bilancio dell'esercizio 2023

Il patrimonio netto è costituito da un “patrimonio libero”, formato da un risultato positivo gestionale dei precedenti esercizi, pari ad euro 1.374.429, e dall’utile di esercizio 2023, pari ad euro 6.701, oltre al fondo di dotazione, pari ad euro 19.926.603, che è costituito dalle poste evidenziate dalla tabella che precede.

Nel corso del 2023, tale fondo si è incrementato di euro 1.500.521, per contributi in donazioni e contributi in conto capitale con vincolo di destinazione.

L’Ente riferisce che la costituzione dei fondi per rischi ed oneri è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile Oic 31²⁷. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell’esercizio di competenza, in base alla classificazione “per natura” dei costi.

Il più cospicuo è quello destinato all'acquisto delle opere d'arte, che da euro 4.287.379 del 2022, passa ad un importo pari ad euro 4.939.348, a seguito dell’accantonamento dello specifico contributo Mic per 2 mln e di euro 100.000 da contributo *fundraising*, destinato all’acquisto dell’opera di Pietro Roccasalva. L’incremento di euro 1.448.031 è da attribuire alla capitalizzazione del Fondo a patrimonio per l’acquisto delle opere d’arte effettuato in corso esercizio.

Il fondo di accantonamento rischi - deciso dall’Ente per far fronte ad eventuali costi di natura legale per contenziosi su gare d’appalto o con i concessionari - passa da euro 283.068 del 2022 ad euro 279.480 del 2023 con un decremento di euro 3.588, dell’1,27 per cento in valore percentuale. È stato stanziato per la copertura di eventuali passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali ancora non ne è stata accertata la consistenza alla chiusura dell’esercizio.

Il Fondo di manutenzione straordinaria, nel 2023, è iscritto per euro 249.266, ed è destinato alla copertura di interventi di restauro sul patrimonio (era pari ad euro 200.000 nel 2022).

Il Fondo per il trattamento di fine rapporto, pari ad euro 966.071, nel 2023 evidenzia un aumento del 19,26 per cento. Il suo ammontare rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura dell’esercizio, in cui sono stati erogati trattamenti di quiescenza per euro 5.820. In valore assoluto, nel 2023, la posta ha un incremento pari ad euro 156.042.

²⁷ I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

I debiti, valutati mantenendo l'iscrizione secondo il valore nominale, evidenziano una flessione rispetto al 2022 del 23,88 per cento e sono pari ad euro 4.157.537, diminuiti in valore assoluto di un importo pari ad euro 1.304.058 (euro 5.461.595 nel 2022).

La seguente tabella evidenzia le incidenze delle singole poste dei debiti sul loro totale.

Tabella 27 - Le incidenze dei debiti

Debiti	2022	Incidenza %	2023	Incidenza %
Debiti per acconti	2.000	0,03	0	0
Debiti verso banche	0	0	165	0
Debiti verso fornitori	4.832.158	88,48	3.660.942	88,06
Debiti tributari	360.932	6,61	194.736	4,68
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	143.809	2,63	161.593	3,89
Altri debiti	122.696	2,25	140.101	3,37
Totale debiti	5.461.595	100	4.157.537	100

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati relativi al bilancio dell'esercizio 2023

I debiti di maggiore consistenza, nel 2023, sono verso i fornitori, che pesano per l'88,06 per cento sul totale, seguiti da quelli tributari per il 4,68 per cento; le altre tipologie debitorie registrano incidenze del 3,89 e del 3,37 per cento.

I debiti tributari per euro 194.736, si compongono delle seguenti voci:

- euro 76.696 verso l'erario per ritenute operate sui compensi per lavoro dipendente;
- euro 22.252 sui compensi per collaborazioni coordinate;
- euro 30.486 sui compensi per i lavoratori autonomi;
- euro 9.300 sulle ritenute operate sui compensi del personale Mic;
- euro 32.049 verso l'erario per l'Iva relativa alla liquidazione del mese di dicembre;
- euro 23.953 per le imposte relative al 2023, per saldo Irap.

La voce debiti per Istituti di previdenza per euro 161.593 è costituita dai contributi maturati e da versare ai rispettivi enti previdenziali.

La voce altri debiti pari ad euro 140.101 è composta dal debito verso terzi per euro 2.759, verso le organizzazioni sindacali per euro 997, verso i dipendenti per pagamenti differiti per euro 136.267 e da altri debiti per euro 78.

La voce "ratei e risconti passivi", nel 2023, pari ad euro 12.126.861 (nel 2022, euro 8.429.155) è in incremento del 43,87 per cento.

I ratei passivi ammontano ad euro 90.456; i risconti passivi ammontano, ad euro 12.036.405 (nel 2022 erano pari ad euro 8.283.131) in incremento del 45,31 per cento rispetto al precedente esercizio. Essi contengono vari contributi per le mostre organizzate dalla Fondazione, oltre al contributo Mic erogato a sostegno dell'attività delle sedi di Roma e de L'Aquila.

La seguente tabella evidenzia le poste relative ai risconti passivi.

Tabella 28 - I risconti passivi

Voci contabili	2022	2023	Var. ass.	Var. %
Spese immobile e progetti culturali	2.603.431	2.603.430	-1	0
Contributi Mic	1.955.086	1.955.086	0	0
Contributo per emergenza sanitaria	2.000.000	2.000.000	0	0
Premi al personale	0	0	0	0
Rinnovo illuminazione piazzale - Hardware	229.845	135.358	-94.487	-41,11
Progetto Grande MAXXI	0	0	0	0
Costi acquisto opere - Mochetti	248.638	166.148	-82.490	-33,18
Totale risconti passivi dell'esercizio	7.037.000	6.860.022	-176.978	-2,51
Risconti passivi da anni precedenti	772.948	4.548.084	3.775.136	488,41
Proventi differiti all'esercizio successivo per contratti di sponsorizzazione	473.183	628.299	155.116	32,78
Totale risconti passivi	8.283.131	12.036.405	3.753.274	45,31

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati relativi al bilancio dell'esercizio 2023 comunicati dall'Ente

Il totale delle passività (esclusi il patrimonio netto, i ratei e i risconti passivi), nel 2023, incide sul totale del passivo per il 24,07 per cento; per il totale dei ratei e risconti, si evidenzia un'incidenza del 27,54 per cento.

Tabella 29 - Le passività della Fondazione MAXXI

Voci contabili	2022	Incidenza % singola posta sul totale passivo	2023	Incidenza % singola posta sul totale passivo
Totale patrimonio netto	19.800.511	50,42	21.307.733	48,39
Totale delle passività (fondi per rischi ed oneri; tfr; debiti)	11.042.071	28,12	10.599.682	24,07
Totale ratei e risconti	8.429.155	21,46	12.126.861	27,54
Totale del passivo	39.271.737	100	44.034.276	100

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati relativi al bilancio dell'esercizio 2023

6.3 Il rendiconto finanziario

La seguente tabella sintetizza i flussi finanziari dell'Ente, determinati con il metodo indiretto.

Tabella 30 - I flussi finanziari e la liquidità

Rendiconto finanziario	2022	2023	Var. ass.	Var. %
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	3.821.274	4.077.237	255.963	6,70
Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	-2.168.837	-1.892.321	276.516	12,75
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	1.268.650	1.448.032	179.382	14,14
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	2.921.087	3.632.948	711.861	24,37
Disponibilità liquide				
Depositi bancari e postali	11.619.968	14.542.071	2.922.103	25,15
Denaro e valori in cassa	2.011	995	-1.016	-50,52
Assegni				
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	11.621.979	14.543.066	2.921.087	25,13
Depositi bancari e postali	14.542.071	18.174.863	3.632.792	24,98
Denaro, assegni e valori in cassa	995	1.151	156	15,68
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	14.543.066	18.176.014	3.632.948	24,98

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati relativi al bilancio dell'esercizio 2023

I flussi finanziari della Fondazione generati dalle disponibilità liquide prodotte ed assorbite dall'attività operativa, nel 2023 hanno evidenziato una variazione positiva del 24,37 per cento e un incremento in valore assoluto pari ad euro 711.861.

I flussi derivanti dalle attività di investimento si mantengono negativi (pari a -1.892.321 euro) in diminuzione rispetto al dato del precedente esercizio 2022 (-2.168.837 euro); mentre quelli indirizzati ad attività di finanziamento, registrano un incremento del 14,14 per cento, con una variazione assoluta positiva, pari ad euro 179.382.

La sostenibilità finanziaria della Fondazione, nel 2023, si basa sulla consistenza delle disponibilità liquide, che evidenziano una percentuale del 24,98 per cento della consistenza presente ad inizio esercizio, che era stata del 25,13 per cento.

I fabbisogni generati dalla gestione caratteristica del MAXXI sono assicurati in gran parte con contributi pubblici, per cui l'attività è condizionata dal mantenimento della entità di tali contributi, così da dover tenere in debito conto i tempi della loro effettiva erogazione, oltre alla pianificazione dei costi.

Per aumentare il margine della propria autonomia finanziaria è necessario che la Fondazione continui ad innalzare la soglia delle entrate proprie: la capacità di acquisizione di tali proventi, nel 2023, ha mostrato un decremento della sua incidenza sul totale dei proventi dal 36,05 del 2022 al 28,04 nel 2023 (tabella 17).

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Fondazione MAXXI è ente di diritto privato in controllo pubblico che promuove la creatività culturale contemporanea nazionale e internazionale, svolgendo altresì attività di ricerca; persegue le proprie finalità attraverso la realizzazione, la gestione e la promozione dei musei MAXXI Arte, MAXXI Architettura con sede in Roma e, dal 2021, anche del museo MAXXI L'Aquila; svolge, altresì, le attività connesse alla realizzazione alla gestione e alla promozione del museo della fotografia.

L'Ente è incluso nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato dello Stato, ma, ai sensi della legge di stabilità 2016, non è soggetta all'applicazione delle relative norme di contenimento della spesa.

Per quanto concerne la gestione dell'esercizio 2023, emerge quanto segue:

- la spesa per gli organi nell'anno in esame evidenzia una flessione del 18,66 per cento, passando da euro 292.651 del 2022 ad euro 238.054, allo stesso modo, la spesa per la dirigenza di vertice diminuisce del 32,49 per cento, passando da euro 294.825 a euro 199.037;
- il personale della Fondazione consta, al 31 dicembre 2023, di 65 unità effettive su 76 posizioni previste in organico. I relativi oneri sono stati pari ad euro 3.293.618, del 24,97 per cento maggiori di quelli del 2022, pari ad euro 2.635.458 ed hanno un'incidenza sul totale dei costi pari al 17,26 per cento. Aggiungendo le voci degli altri costi del personale e delle consulenze incluse nei costi per servizi, l'incidenza del costo complessivo per il personale è pari ad euro 4.461.849 (nel 2022, pari ad euro 3.933.636) si attesta al 23,38 per cento del totale dei costi, a fronte del 19,24 del 2022.

Il conto economico, nel 2023, chiude con un utile pari ad euro 6.701, in flessione del 51,41 per cento rispetto a quello del precedente esercizio 2022, pari ad euro 13.792; l'avanzo è determinato dal risultato positivo della gestione caratteristica, pari ad euro 49.338 (nel 2022 pari ad euro 111.739), e dal saldo positivo della gestione finanziaria per euro 77.669, che hanno compensato le detrazioni delle imposte dell'esercizio, pari ad euro 120.306.

I proventi della gestione sono stati pari ad euro 19.131.025, del 6,93 per cento minori di quelli del 2022 (pari ad euro 20.556.101), di cui: euro 13.767.460 da contributi di gestione (+4,74 per cento); euro 1.972.796 derivanti da ricavi di biglietteria (-23,71 per cento); euro 903.266 da altri

contributi (+3,38 per cento) ed euro 2.487.503 (-37,05 per cento) derivanti da altri ricavi e proventi da attività accessorie e strumentali.

I contributi del Ministero della cultura, per totali euro 12.245.684, sono destinati, per 7,7 mln, alla copertura dei costi di gestione e funzionamento del Museo MAXXI, per 2,6 mln, alla valorizzazione, conservazione e tutela delle opere d'arte in collezione e, per 2 mln, alla gestione e funzionamento di MAXXI L'Aquila.

Le risorse proprie dell'Ente incidono sul totale dei proventi per il 28,04 per cento, a fronte di una incidenza del 71,96 per cento dei contributi di gestione, per cui la sostenibilità economica della Fondazione, per l'esercizio 2023, continua ad evidenziare una condizione di indispensabilità delle entrate derivanti dalle erogazioni pubbliche.

I costi di gestione sono stati pari ad euro 19.081.687, del 6,67 per cento minori di quelli del 2022, pari ad euro 20.444.362. I costi per servizi, pari ad euro 13.666.935, evidenziano un decremento dell'8,79 per cento (nel 2022 erano pari ad euro 14.983.939). Essi includono, come detto, altri costi per il personale pari ad euro 803.973, riguardanti i compensi per il personale temporaneo, assunto per specifici progetti culturali, per il personale temporaneamente distaccato dal Mic e in somministrazione.

Inoltre, i costi per servizi e consulenze sono pari ad euro 364.258, del 9,05 per cento inferiori a quelli dell'anno precedente, pari ad euro 400.495. Tra i costi per servizi, i maggiori sono quelli relativi alle mostre ed attività culturali, pari ad euro 3.973.235, in aumento dell'8,92 per cento; in decremento i costi per i servizi museali, che passano da euro 1.635.172 del 2022 ad euro 1.414.008 nel 2023.

Lo stato patrimoniale evidenzia un patrimonio netto pari ad euro 21.307.733 (nel 2022, euro 19.800.511), con un aumento del 7,61 per cento, costituito per euro 19.926.603 dal fondo di dotazione e per euro 1.381.130 da avanzi di gestione.

Le immobilizzazioni registrano, complessivamente, un incremento del 5,93 per cento, e si attestano ad euro 23.822.224 (nel 2022, euro 22.489.050), grazie alla crescita del numero delle opere d'arte (+8,26 per cento), per un totale di 40 nuove acquisizioni (tra donazioni e acquisti). L'attivo circolante registra un incremento del 23,99 per cento, da euro 16.034.865 del 2022 ad euro 19.881.724 nel 2023, con una variazione positiva pari ad euro 3.846.859, dovuta all'incremento delle disponibilità liquide.

I crediti sono in aumento del 14,34 per cento, da euro 1.491.799 del 2022 a euro 1.705.711 nel 2023, con una variazione positiva assoluta pari ad euro 213.912.

Le passività, costituite dal fondo per rischi e oneri, dal Tfr e dai debiti, incidono nel 2023 per il 24,07 per cento sul totale del passivo; il maggior peso è determinato dal patrimonio netto, che incide per il 48,39 per cento, seguono i ratei e risconti per il 27,54 per cento.

L'esame dei flussi finanziari conferma la dipendenza dell'equilibrio di cassa dal regolare versamento dei contributi statali. Per aumentare il margine della propria autonomia finanziaria è necessario che la Fondazione continui ad incrementare la soglia delle entrate proprie: l'incidenza di tali proventi resta ampiamente sotto il 50 per cento, inoltre, si riscontra un decremento dal 36,05 per cento del 2022 al 28,04 nel 2023.

In una ragionevole prospettiva di perseguimento di tutte le attività, occorre considerare che il deliberato incremento della pianta organica, l'ambizioso progetto del Grande MAXXI e l'inevitabile crescita dei costi di gestione per la sede de L'Aquila non possono essere sostenuti nel medio lungo periodo senza un adeguato e crescente sostegno di risorse.

La Fondazione risulta essere direttamente assegnataria di progetti in corso finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, per 2,5 mln; ha, inoltre, presentato due progetti sulla digitalizzazione, uno di 20 mln l'altro di 15 mln, ed ha attivato, complessivamente, tre linee di finanziamento di complessivi 37,5 milioni, rivolti alla realizzazione del programma d'interventi denominato "Il Grande MAXXI: un modello di sostenibilità e innovazione".

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

